

Deliberazione CDA n. 89 del 12-11-2008

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009, BILANCIO PLURIENNALE 2009-2011 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2009-2011. APPROVAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA.**

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE l'art. 13 dello Statuto consortile prevede, tra gli atti fondamentali dell'Assemblea, *"i bilanci preventivi annuale e pluriennale, le relative variazioni e il conto consuntivo presentati dal Consiglio di Amministrazione"*.

VISTO lo schema di Bilancio preventivo 2009, del Bilancio Pluriennale di competenza di durata pari a quello della Regione di appartenenza (triennale) e la proposta di Relazione Previsionale e Programmatica che copre un periodo pari a quello del Bilancio Pluriennale, predisposte dal Presidente con l'ausilio degli Uffici della Provincia di Torino, in regime di avvalimento ai sensi della intesa stipulata in data 6 aprile 2006 e rinnovata in data 18/07/2007;

CONSIDERATO CHE:

- L'ATO-R deve finanziare il proprio funzionamento principalmente mediante "entrate proprie", essendo previsto dall'art. VIII della Convenzione istitutiva, citata in premessa, che soltanto ove non possa sostenere in tal modo il proprio funzionamento, *"i costi residui siano ripartiti tra gli Enti aderenti in misura proporzionale alle quote di partecipazione"*. L'entrata principale è costituita da quota parte della tariffa, definita dall'ATO ai sensi dell'art. II, comma 3 della sopracitata Convenzione istitutiva, come stabilito nella relazione Previsionale e Programmatica.
- A fronte di una progressiva diminuzione dei conferimenti in discarica e nell'ottica di calcolare il contributo per le spese di funzionamento di ATO-R sulla base di un criterio più equo di ripartizione quale il numero degli abitanti, si propone nel Bilancio 2009, per mantenere le entrate sostanzialmente allo stesso livello dell'anno precedente:
  - di mantenere il contributo da versarsi ad ATO-R da parte dei gestori delle discariche, in ragione delle tonnellate di rifiuti urbani conferiti in discarica, al medesimo importo fissato per l'anno 2008: euro **1/tonn**;
  - di elevare il contributo da versarsi ad ATO-R da parte dei Consorzi di bacino in relazione al numero degli abitanti al 31/12/2007 - fonte: Osservatorio Provinciale Rifiuti - ad euro **0,25/ab**.
- Risulta ad oggi consolidato il funzionamento dell'attività dell'Ente, che si finanzia attraverso i contributi suddetti, tali da consentire, a differenza degli anni passati, una previsione degli introiti a livello pluriennale.

PRESO ATTO inoltre che la proposta di Bilancio di previsione 2009, di Bilancio Pluriennale 2009-2011 e della Relazione Previsionale e Programmatica verranno presentate all'Assemblea per l'approvazione dopo l'acquisizione, da parte del Revisore del Consorzio, della relazione di accompagnamento prescritta dall'art. 25 dello Statuto consortile;

RICHIAMATI i principi e le norme di contabilità contenuti nel D. Lgs. n. 267/2000, così come ripresi nello Statuto dell'Ente;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

ATTESO che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

VISTO l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza,

PRESO ATTO della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego	X	
Trovato Francesco	X	
Sobrino Enzo	X	
Ferrara Franco	X	
Carrera Ernesto	X	
Magala Antonio	X	
Radonicich Andrea Bruno	X	
Vico Luigi	X	

Presenti n. 9

Assenti n. 0

Non partecipanti al voto n. 0

Astenuti n. 0

Votanti n. 9

Favorevoli n. 9

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti

#### **DELIBERA**

1. di approvare, ai fini della presentazione all'Assemblea, lo schema di Bilancio di Previsione 2009, lo schema del Bilancio Pluriennale 2009-2011 e l'allegata Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2009-2001, allegati al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale.
2. di proporre all'Assemblea di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, il contributo per sostenere le spese di funzionamento dell'ATO sulla base dei due parametri cumulativi:
  - una parte in ragione delle tonnellate di rifiuti urbani conferiti in discarica nella misura di euro **1/tonn**, da versarsi da parte dei gestori delle discariche;
  - una parte computata sul numero degli abitanti al 31/12/2007 - fonte: Osservatorio Provinciale Rifiuti - nella misura di euro **0,25/ab**, da versarsi da parte dei Consorzi di bacino.
3. di subordinare la presentazione dei documenti di cui al punto 1 all'Assemblea all'acquisizione, da parte del Revisore del Consorzio, della relazione di accompagnamento prescritta dall'art. 25 dello Statuto consortile.
4. di dare, pertanto, mandato al Presidente di trasmettere al Revisore dei conti la proposta di Bilancio di previsione 2009, del Bilancio Pluriennale 2009-2011 e della Relazione previsionale e programmatica 2009-2011.
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

*(In originale firmato  
Il Segretario  
Dott. Adolfo REPICE)*

*(In originale firmato  
Il Presidente  
Dott. Paolo FOIETTA)*

**Bilancio di Previsione**

## PARTE I - Entrate

Anno: **2009**

Risorsa		Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)			Annotazioni
Codice	Denominazione			VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUZIONE	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	Avanzo di Amministrazione di cui :	7.099,33	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Finanziamento Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Fondo Ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Non Vincolato	7.099,33	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TITOLO 1 - Entrate tributarie						
	Categoria 2 - Tasse						
1020110	TASSA CONCORSO	0,00	0,00	500,00	0,00	500,00	
	Totale Categoria 02	0,00	0,00	500,00	0,00	500,00	
	Riassunto Titolo 1						
	Categoria 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Categoria 02	0,00	0,00	500,00	0,00	500,00	
	Categoria 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 1	0,00	0,00	500,00	0,00	500,00	
	TITOLO 3 - Entrate extratributarie						

## Bilancio di Previsione

### PARTE I - Entrate

Anno: **2009**

Risorsa		Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)			Annotazioni
Codice	Denominazione			VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUIZIONE	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici						
3010031	Contributo su tariffa	639.034,00	628.358,00	0,00	28.358,00	600.000,00	
3010032	Contributo per nr. abitanti	0,00	449.600,00	120.400,00	0,00	570.000,00	
	Totale Categoria 01	639.034,00	1.077.958,00	120.400,00	28.358,00	1.170.000,00	
	Riassunto Titolo 3						
	Categoria 01	639.034,00	1.077.958,00	120.400,00	28.358,00	1.170.000,00	
	Categoria 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Categoria 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Categoria 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Categoria 05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 3	639.034,00	1.077.958,00	120.400,00	28.358,00	1.170.000,00	
	TITOLO 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti						
	Categoria 6 - Riscossione di crediti						

**Bilancio di Previsione**

## PARTE I - Entrate

Anno: **2009**

Risorsa		Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)			Annotazioni
Codice	Denominazione			VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUIZIONE	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
4060042	Riscossione crediti	7.128,69	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Categoria 06	7.128,69	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Riassunto Titolo 4						
	Categoria 01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Categoria 02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Categoria 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Categoria 04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Categoria 05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Categoria 06	7.128,69	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 4	7.128,69	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TITOLO 6 - Entrate da servizi per conto di terzi						
6020000	Capitolo 2 - Ritenute erariali	96.652,47	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	
	Totale Titolo 6	96.652,47	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	

**Bilancio di Previsione**

## PARTE I - Entrate

Anno: 2009

Risorsa		Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)			Annotazioni
Codice	Denominazione			VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUZIONE	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>						
	Titolo 1	0,00	0,00	500,00	0,00	500,00	
	Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Titolo 3	639.034,00	1.077.958,00	120.400,00	28.358,00	1.170.000,00	
	Titolo 4	7.128,69	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Titolo 6	96.652,47	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	
	Totale .....	742.815,16	1.177.958,00	120.900,00	28.358,00	1.270.500,00	
	Avanzo di amministrazione.....	7.099,33	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<b>TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA.....</b>	<b>749.914,49</b>	<b>1.177.958,00</b>	<b>120.900,00</b>	<b>28.358,00</b>	<b>1.270.500,00</b>	

**Bilancio di Previsione**  
PARTE II - Spesa

Anno: **2009**

Intervento		Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)			Annotazioni
Codice	Denominazione			VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUIZIONE	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TITOLO 1 - Spese correnti						
	Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo						
	Servizio 1 - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento						
1010101	Personale	221.266,00	242.390,40	0,00	0,00	242.390,40	
1010107	Imposte e tasse	17.677,00	14.433,00	0,00	0,00	14.433,00	
	<b>Totale</b>	<b>238.943,00</b>	<b>256.823,40</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>256.823,40</b>	
	Servizio 2 - Segreteria generale, personale e organizzazione						
1010201	Personale	87.033,73	98.728,34	279.771,66	0,00	378.500,00	
1010207	Imposte e tasse	3.946,51	8.025,00	16.975,00	0,00	25.000,00	
	<b>Totale</b>	<b>90.980,24</b>	<b>106.753,34</b>	<b>296.746,66</b>	<b>0,00</b>	<b>403.500,00</b>	

**Bilancio di Previsione**  
PARTE II - Spesa

Anno: **2009**

Intervento		Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)			Annotazioni
Codice	Denominazione			VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUIZIONE	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	Servizio 8 - Altri servizi generali						
1010805	Trasferimenti	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00	
1010811	Fondo di riserva	0,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	
	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>500,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>500,00</b>	<b>10.000,00</b>	
	<b>Totale Funzione 01</b>	<b>329.923,24</b>	<b>364.076,74</b>	<b>306.746,66</b>	<b>500,00</b>	<b>670.323,40</b>	
	Funzione 9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente						
	Servizio 6 - Servizi relativi al territorio ed all'ambiente						
1090602	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	
1090603	Prestazioni di servizi	207.378,08	647.211,05	0,00	269.780,80	377.430,25	
1090604	Utilizzo di beni di terzi	0,00	10.000,00	30.000,00	0,00	40.000,00	
1090605	Trasferimenti	0,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	

### Bilancio di Previsione

#### PARTE II - Spesa

Anno: **2009**

Intervento		Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)			Annotazioni
Codice	Denominazione			VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUZIONE	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	Servizio 6 - Servizi relativi al territorio ed all'ambiente						
1090607	Imposte e tasse	10.728,90	8.910,21	76,14	0,00	8.986,35	
	Totale	218.106,98	666.121,26	55.076,14	269.780,80	451.416,60	
	Totale Funzione 09	218.106,98	666.121,26	55.076,14	269.780,80	451.416,60	
	Totale Titolo 1 .....	548.030,22	1.030.198,00	361.822,80	270.280,80	1.121.740,00	
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
	Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo						
	Servizio 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione						
2010305	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	17.760,00	1.000,00	0,00	18.760,00	
	Totale	0,00	17.760,00	1.000,00	0,00	18.760,00	
	Totale Funzione 01	0,00	17.760,00	1.000,00	0,00	18.760,00	
	Funzione 9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente						

**Bilancio di Previsione**  
PARTE II - Spesa

Anno: **2009**

Intervento		Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)			Annotazioni
Codice	Denominazione			VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUZIONE	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
2090606	Servizio 6 - Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente Incarichi professionali esterni	128.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale	128.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Funzione 09	128.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Titolo 2 .....	128.640,00	17.760,00	1.000,00	0,00	18.760,00	
	TITOLO 3 - Spese per rimborso di prestiti						
	Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo						
	Servizio 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione						
3010302	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	
	Totale	0,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	
	Totale Funzione 01	0,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	
	Totale Titolo 3 .....	0,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	

**Bilancio di Previsione**  
PARTE II - Spesa

Anno: **2009**

Intervento		Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)			Annotazioni
Codice	Denominazione			VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUIZIONE	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	TITOLO 4 - Spese per servizi per conto di terzi						
4000002	Ritenute erariali	96.652,47	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	
	Totale Titolo 4 .....	96.652,47	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	

**Bilancio di Previsione**  
PARTE II - Spesa

Anno: **2009**

Intervento		Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DI COMPETENZA (per l'eser. al quale si riferisce il bilancio)			Annotazioni
Codice	Denominazione			VAR.AUMENTO	VAR. DIMINUIZIONE	SOMME RISULTANTI	
1	2	3	4	5	6	7	8
	<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>						
	Titolo 1	548.030,22	1.030.198,00	361.822,80	270.280,80	1.121.740,00	
	Titolo 2	128.640,00	17.760,00	1.000,00	0,00	18.760,00	
	Titolo 3	0,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	
	Titolo 4	96.652,47	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	
	Totale .....	773.322,69	1.177.958,00	362.822,80	270.280,80	1.270.500,00	
	Disavanzo di amministrazione.....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<b>TOTALE GENERALE DELLA SPESA.....</b>	<b>773.322,69</b>	<b>1.177.958,00</b>	<b>362.822,80</b>	<b>270.280,80</b>	<b>1.270.500,00</b>	

# RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI



INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
FUNZIONI E SERVIZI												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
<b>Funzione 1 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo</b>												
Servizio 1 - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	242.390,40	0,00	0,00	0,00	0,00		14.433,00	0,00	0,00			256.823,40
Servizio 2 - Segreteria generale, personale e organizzazione	378.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00		25.000,00	0,00	0,00			403.500,00
Servizio 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione,	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 7 - Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 8 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale.....</b>	<b>620.890,40</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>39.433,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>670.323,40</b>

# RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI



INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
FUNZIONI E SERVIZI												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
<b>Funzione 2 - Funzioni relative alla giustizia</b>												
Servizio 1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Totale.....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

# RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI



INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
FUNZIONI E SERVIZI												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
<b>Funzione 3 - Funzioni di polizia locale</b>												
Servizio 1 - Polizia municipale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 2 - Polizia commerciale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 3 - Polizia amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
<b>Totale.....</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

# RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI



INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
FUNZIONI E SERVIZI												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
<b>Funzione 4 - Funzioni di istruzione pubblica</b>												
Servizio 1 - Scuola materna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 2 - Istruzione elementare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 3 - Istruzione media	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 4 - Istruzione secondaria superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 5 - Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
<b>Totale.....</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

# RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI



INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
FUNZIONI E SERVIZI												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
<b>Funzione 5 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali</b>												
Servizio 1 - Biblioteche, musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 2 - Teatri, attivita' culturali e servizi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Totale.....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

# RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI



INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
FUNZIONI E SERVIZI												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
<b>Funzione 6 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo</b>												
Servizio 1 - Piscine comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 2 - Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 3 - Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
<b>Totale.....</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

# RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI



INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
FUNZIONI E SERVIZI												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
<b>Funzione 7 - Funzioni nel campo turistico</b>												
Servizio 1 - Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 2 - Manifestazioni turistiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Totale.....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI



INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
FUNZIONI E SERVIZI												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
<b>Funzione 8 - Funzioni nel campo della viabilita' e dei trasporti</b>												
Servizio 1 - Viabilita', circolazione stradale e servizi connessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 2 - Illuminazione pubblica e servizi connessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 3 - Trasporti pubblici locali e servizi connessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
<b>Totale.....</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

# RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI



INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
FUNZIONI E SERVIZI												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
<b>Funzione 9 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente</b>												
Servizio 1 - Urbanistica e gestione del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 2 - Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 3 - Servizi di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 5 - Servizio smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 6 - Servizi relativi al territorio ed all'ambiente	0,00	5.000,00	377.430,25	40.000,00	20.000,00		8.986,35	0,00	0,00			451.416,60
<b>Totale.....</b>	<b>0,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>377.430,25</b>	<b>40.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.986,35</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>451.416,60</b>

## RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI



INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
FUNZIONI E SERVIZI												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
<b>Funzione 10 - Funzioni nel settore sociale</b>												
Servizio 1 - Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 2 - Servizi di prevenzione e riabilitazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 3 - Strutture residenziali e di ricovero per anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 4 - Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 5 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
<b>Totale.....</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

# RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI



INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
FUNZIONI E SERVIZI												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
<b>Funzione 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico</b>												
Servizio 1 - Affissioni e pubblicita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 2 - Fiere, mercati e servizi connessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 3 - Mattatoio e servizi connessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 4 - Servizi relativi all'industria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 5 - Servizi relativi al commercio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 6 - Servizi relativi all'artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 7 - Servizi relativi all'agricoltura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
<b>Totale.....</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

# RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO 1 - Spese correnti

ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI



INTERVENTI CORRENTI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
FUNZIONI E SERVIZI												
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
<b>Funzione 12 - Funzioni relative a servizi produttivi</b>												
Servizio 1 - Distribuzione gas	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 2 - Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 3 - Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 4 - Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 5 - Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Servizio 6 - Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00
Totale.....	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI.....</b>	<b>620.890,40</b>	<b>5.000,00</b>	<b>377.430,25</b>	<b>40.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>48.419,35</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>1.121.740,00</b>

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATE	Competenza	SPESA	Competenza
1	2	3	4
TITOLO 1 - Entrate tributarie	500,00	TITOLO 1 - Spese correnti	1.121.740,00
TITOLO 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	0,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	18.760,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.170.000,00		
TITOLO 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	0,00		
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>1.170.500,00</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>1.140.500,00</b>
TITOLO 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	TITOLO 3 - Spese per rimborso di prestiti	30.000,00
TITOLO 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	100.000,00	TITOLO 4 - Spese per servizi per conto di terzi	100.000,00
<b>Totale .....</b>	<b>1.270.500,00</b>	<b>Totale .....</b>	<b>1.270.500,00</b>
Avanzo di amministrazione .....	0,00	Disavanzo di amministrazione .....	0,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>1.270.500,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>1.270.500,00</b>

**Bilancio Pluriennale**

## PARTE I - Entrata

**Bilancio Pluriennale** 2009 - 2011

Risorsa	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2009 - 2011				Annotazioni
			2009	2010	2011	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8
Avanzo di Amministrazione di cui :	7.099,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Finanziamento Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo Ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Non Vincolato	7.099,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TITOLO 1 - Entrate tributarie							
Categoria 2 - Tasse							
0110 TASSA CONCORSO	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	500,00	
Totale Categoria 02 .....	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	500,00	
Totale Titolo 1	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	500,00	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie							
Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici							
0031 Contributo su tariffa	639.034,00	628.358,00	600.000,00	580.000,00	570.000,00	1.750.000,00	
0032 Contributo per nr. abitanti	0,00	449.600,00	570.000,00	570.000,00	570.000,00	1.710.000,00	
Totale Categoria 01 .....	639.034,00	1.077.958,00	1.170.000,00	1.150.000,00	1.140.000,00	3.460.000,00	
Totale Titolo 3	639.034,00	1.077.958,00	1.170.000,00	1.150.000,00	1.140.000,00	3.460.000,00	

**Bilancio Pluriennale**

## PARTE I - Entrata

**Bilancio Pluriennale** 2009 - 2011

Risorsa	Accertamenti ultimo esercizio chiuso	Previsioni esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2009 - 2011				Annotazioni
			2009	2010	2011	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8
TITOLO 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti							
Categoria 6 - Riscossione di crediti							
0042 Riscossione crediti	7.128,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Categoria 06 .....	7.128,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Titolo 4	7.128,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>RIEPILOGO DEI TITOLI</b>							
Titolo 1	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	500,00	
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 3	639.034,00	1.077.958,00	1.170.000,00	1.150.000,00	1.140.000,00	3.460.000,00	
Titolo 4	7.128,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale .....	646.162,69	1.077.958,00	1.170.500,00	1.150.000,00	1.140.000,00	3.460.500,00	
Avanzo di amministrazione.....	7.099,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE.....</b>	<b>653.262,02</b>	<b>1.077.958,00</b>	<b>1.170.500,00</b>	<b>1.150.000,00</b>	<b>1.140.000,00</b>	<b>3.460.500,00</b>	

**Bilancio Pluriennale** 2009 - 2011**Servizio:** 1 1 - Organi istituzionali, partecipazione e decentramento

Interventi		Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2009- 2011				Annotazioni
				2009	2010	2011	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
TITOLO 1 Spese correnti								
Personale								
	CO	221.266,00	242.390,40	242.390,40	242.390,40	242.390,40	727.171,20	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	221.266,00	242.390,40	242.390,40	242.390,40	242.390,40	727.171,20	
Imposte e tasse								
	CO	17.677,00	14.433,00	14.433,00	14.433,00	14.433,00	43.299,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	17.677,00	14.433,00	14.433,00	14.433,00	14.433,00	43.299,00	
TOTALE TITOLO 1								
	CO	238.943,00	256.823,40	256.823,40	256.823,40	256.823,40	770.470,20	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	238.943,00	256.823,40	256.823,40	256.823,40	256.823,40	770.470,20	
<b>TOTALE SERVIZIO</b>								
	CO	238.943,00	256.823,40	256.823,40	256.823,40	256.823,40	770.470,20	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	238.943,00	256.823,40	256.823,40	256.823,40	256.823,40	770.470,20	

**Bilancio Pluriennale** 2009 - 2011**Servizio:** 1 2 - Segreteria generale, personale e organizzazione

Interventi		Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2009- 2011				Annotazioni
				2009	2010	2011	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
TITOLO 1 Spese correnti								
Personale								
	CO	87.033,73	98.728,34	378.500,00	378.000,00	378.000,00	1.134.500,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	87.033,73	98.728,34	378.500,00	378.000,00	378.000,00	1.134.500,00	
Imposte e tasse								
	CO	3.946,51	8.025,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	3.946,51	8.025,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00	
TOTALE TITOLO 1								
	CO	90.980,24	106.753,34	403.500,00	403.000,00	403.000,00	1.209.500,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	90.980,24	106.753,34	403.500,00	403.000,00	403.000,00	1.209.500,00	
<b>TOTALE SERVIZIO</b>								
	CO	90.980,24	106.753,34	403.500,00	403.000,00	403.000,00	1.209.500,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	90.980,24	106.753,34	403.500,00	403.000,00	403.000,00	1.209.500,00	

**Bilancio Pluriennale** 2009 - 2011**Servizio:** 1 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di g

Interventi		Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2009- 2011				Annotazioni
				2009	2010	2011	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
TITOLO 2 Spese in conto capitale								
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	SV	0,00	17.760,00	18.760,00	18.760,00	18.760,00	56.280,00	
TOTALE TITOLO 2	SV	0,00	17.760,00	18.760,00	18.760,00	18.760,00	56.280,00	
TITOLO 3 Spese per rimborso di prestiti								
Rimborso di finanziamenti a breve termine	CO	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	
TOTALE TITOLO 3	CO	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	
<b>TOTALE SERVIZIO</b>	CO	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	
	SV	0,00	17.760,00	18.760,00	18.760,00	18.760,00	56.280,00	
	T	0,00	47.760,00	48.760,00	48.760,00	48.760,00	146.280,00	

**Bilancio Pluriennale** 2009 - 2011**Servizio:** 1 8 - Altri servizi generali

Interventi		Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2009- 2011				Annotazioni
				2009	2010	2011	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
TITOLO 1 Spese correnti								
Trasferimenti								
	CO	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo di riserva								
	CO	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
TOTALE TITOLO 1								
	CO	0,00	500,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	500,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
<b>TOTALE SERVIZIO</b>								
	CO	0,00	500,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	500,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	

**Bilancio Pluriennale** 2009 - 2011**Servizio:** 2 1 - Uffici giudiziari

Interventi		Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2009- 2011				Annotazioni
				2009	2010	2011	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
TITOLO 1 Spese correnti								
Personale								
	CO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE TITOLO 1								
	CO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE SERVIZIO</b>								
	CO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

**Bilancio Pluriennale** 2009 - 2011**Servizio:** 9 6 - Servizi relativi al territorio ed all'ambiente

Interventi		Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2009- 2011				Annotazioni
				2009	2010	2011	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
TITOLO 1 Spese correnti								
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime								
	CO	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	
Prestazioni di servizi								
	CO	207.378,08	647.211,05	377.430,25	367.430,25	357.430,25	1.102.290,75	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	207.378,08	647.211,05	377.430,25	367.430,25	357.430,25	1.102.290,75	
Utilizzo di beni di terzi								
	CO	0,00	10.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	10.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	
Trasferimenti								
	CO	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	
Imposte e tasse								
	CO	10.728,90	8.910,21	8.986,35	8.986,35	8.986,35	26.959,05	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	10.728,90	8.910,21	8.986,35	8.986,35	8.986,35	26.959,05	
Oneri straordinari della gestione corrente								
	CO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE TITOLO 1								
	CO	218.106,98	666.121,26	451.416,60	441.416,60	431.416,60	1.324.249,80	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	218.106,98	666.121,26	451.416,60	441.416,60	431.416,60	1.324.249,80	
<b>TOTALE SERVIZIO</b>								
	CO	218.106,98	666.121,26	451.416,60	441.416,60	431.416,60	1.324.249,80	
	SV	128.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	346.746,98	666.121,26	451.416,60	441.416,60	431.416,60	1.324.249,80	

**Bilancio Pluriennale** 2009 - 2011**Servizio:** 9 6 - Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e

Interventi		Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2009- 2011				Annotazioni
				2009	2010	2011	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
TITOLO 2 Spese in conto capitale								
Incarichi professionali esterni	SV	128.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE TITOLO 2	SV	128.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE SERVIZIO</b>	CO	218.106,98	666.121,26	451.416,60	441.416,60	431.416,60	1.324.249,80	
	SV	128.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	346.746,98	666.121,26	451.416,60	441.416,60	431.416,60	1.324.249,80	

LEGENDA CO = Spesa consolidata  
SV = Spesa di sviluppo  
T = Totale

## Riepilogo per Interventi del Bilancio Pluriennale 2009 - 2011

Interventi		Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2009- 2011				Annotazioni
				2009	2010	2011	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
TITOLO 1 Spese correnti								
Personale								
	CO	308.299,73	341.118,74	620.890,40	620.390,40	620.390,40	1.861.671,20	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	308.299,73	341.118,74	620.890,40	620.390,40	620.390,40	1.861.671,20	
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime								
	CO	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00	
Prestazioni di servizi								
	CO	207.378,08	647.211,05	377.430,25	367.430,25	357.430,25	1.102.290,75	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	207.378,08	647.211,05	377.430,25	367.430,25	357.430,25	1.102.290,75	
Utilizzo di beni di terzi								
	CO	0,00	10.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	10.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	120.000,00	
Trasferimenti								
	CO	0,00	500,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	500,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00	
Imposte e tasse								
	CO	32.352,41	31.368,21	48.419,35	48.419,35	48.419,35	145.258,05	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	32.352,41	31.368,21	48.419,35	48.419,35	48.419,35	145.258,05	
Oneri straordinari della gestione corrente								
	CO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo di riserva								
	CO	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	
TOTALE TITOLO 1								
	CO	548.030,22	1.030.198,00	1.121.740,00	1.101.240,00	1.091.240,00	3.314.220,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

**Riepilogo per Interventi del Bilancio Pluriennale 2009 - 2011**

Interventi		Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2009- 2011				Annotazioni
				2009	2010	2011	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
TITOLO 1 Spese correnti	T	548.030,22	1.030.198,00	1.121.740,00	1.101.240,00	1.091.240,00	3.314.220,00	
TITOLO 2 Spese in conto capitale								
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	SV	0,00	17.760,00	18.760,00	18.760,00	18.760,00	56.280,00	
Incarichi professionali esterni	SV	128.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>SV</b>	<b>128.640,00</b>	<b>17.760,00</b>	<b>18.760,00</b>	<b>18.760,00</b>	<b>18.760,00</b>	<b>56.280,00</b>	
TITOLO 3 Spese per rimborso di prestiti								
Rimborso di finanziamenti a breve termine	CO	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>CO</b>	<b>0,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	
	SV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	

**Riepilogo per Interventi del Bilancio Pluriennale 2009 - 2011**

Interventi		Impegni ultimo esercizio chiuso	Previsioni definitive esercizio in corso	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE 2009- 2011				Annotazioni
				2009	2010	2011	TOTALE	
1	2	3	4	5	6	7	8	9
<b>Riepilogo dei Titoli</b>								
Titolo 1	T	548.030,22	1.030.198,00	1.121.740,00	1.101.240,00	1.091.240,00	3.314.220,00	
Titolo 2	T	128.640,00	17.760,00	18.760,00	18.760,00	18.760,00	56.280,00	
Titolo 3	T	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00	
<b>Totale</b>	<b>T</b>	<b>676.670,22</b>	<b>1.077.958,00</b>	<b>1.170.500,00</b>	<b>1.150.000,00</b>	<b>1.140.000,00</b>	<b>3.460.500,00</b>	
Disavanzo di Amministrazione	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>T</b>	<b>676.670,22</b>	<b>1.077.958,00</b>	<b>1.170.500,00</b>	<b>1.150.000,00</b>	<b>1.140.000,00</b>	<b>3.460.500,00</b>	

LEGENDA CO = Spesa consolidata  
SV = Spesa di sviluppo  
T = Totale

# ***RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA***

***2009-2011***

approvata dal Consiglio di Amministrazione il 12-11-2008

con deliberazione n. 89

---

## SOMMARIO

1	CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE .....	3
2	L'ASSETTO TERRITORIALE E FUNZIONALE DEL SISTEMA .....	3
2.1	Organizzazione della gestione dei rifiuti nella Provincia di Torino .....	4
2.1.1	Bacini di gestione dei rifiuti e Consorzi obbligatori di bacino .....	5
2.1.2	Ambito Territoriale Ottimale e ATO-R .....	7
2.1.3	Le competenze di ATO-R tra L.R. 24/02, D.lgs 152/06 e Convenzione Istitutiva .....	7
2.1.4	Le società di gestione .....	10
3	GLI INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE .....	11
3.1	Gli indirizzi del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR2006) .....	12
3.2	Il Piano d'Ambito .....	12
4	OBIETTIVI, STRUMENTI, ATTIVITA' .....	15
4.1	Obiettivi generali .....	15
4.2	Strumenti .....	15
4.3	Le attività già svolte .....	17
4.4	Le attività in corso .....	20
5	LINEE PROGRAMMATICHE PER L'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE TORINESE .....	23
5.1	Linee programmatiche per l'anno 2009 .....	23
5.2	Linee programmatiche per l'anno 2010 .....	25
5.3	Linee programmatiche per l'anno 2011 .....	26
6	PREMESSA .....	29
7	FONTI DI FINANZIAMENTO .....	29
8	ANALISI DELLE RISORSE .....	29
9	QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI ANNI 2009-2011 .....	30

## PREMESSA

La presente RPP, allegata al Bilancio pluriennale di previsione 2009-2011, contiene le linee programmatiche dell'attività che ATO-R dovrà svolgere sino al 2011, ovvero sino all'anno che precede l'entrata in funzione del termovalorizzatore del Gerbido in esercizio provvisorio.

In data 22-10-2008 è stato approvato in via preliminare il Piano d'ambito di prima attivazione 2008-2014 che contiene il Programma di realizzazione degli impianti dell'ambito ed il Programma degli obiettivi che ATO-R deve attuare sino al 2014.

Pertanto la presente RPP individua gli strumenti e le risorse finanziarie di cui ATO-R disporrà dal 2009 al 2011 al fine di dare attuazione, nell'esercizio delle proprie attività, alle previsioni del Piano d'Ambito sopra citato.

## SEZIONE I – CARATTERISTICHE GENERALI DEL SISTEMA D'AMBITO NELLA PROVINCIA DI TORINO

### 1 CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Nel settore ambientale e nell'organizzazione del territorio coesistono la competenza a normare del Legislatore comunitario e nazionale sulla tutela dell'ambiente e sulla promozione della concorrenza e la competenza del Legislatore regionale, con particolare riguardo alla pianificazione ed organizzazione del territorio e dei servizi pubblici locali, nel quale rientra il servizio di gestione integrata dei rifiuti.

La normativa di riferimento nella materia della gestione dei rifiuti nel sistema della Regione Piemonte è, infatti, costituita:

- a livello nazionale
  - dal D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
  - dal D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
  - dalla L. 6 agosto 2008 n. 133 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria".
- a livello regionale
  - dalla L.R. Piemonte 24 ottobre 2002 n. 24 "Norme per la gestione dei rifiuti", che organizza il sistema dei rifiuti piemontese e le competenze dei vari soggetti coinvolti in modo peculiare, generando in alcuni casi difficoltà interpretative ed attuative rispetto alla normativa nazionale.

In tale contesto, assumono un ruolo pregnante, quali criteri direttivi dell'azione amministrativa di ATO-R i principi cardini che esprimono le finalità generali perseguite in tema di gestione dei rifiuti, quale attività di pubblico interesse da svolgere al fine di assicurare una elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, onde evitare pericoli per la salute dell'uomo o pregiudizio per l'ambiente, avendo cura di uniformare la propria azione ai canoni della precauzione, della prevenzione, della proporzionalità, della responsabilizzazione e cooperazione (combinato disposto di cui all'art. 178 D.lgs. n. 152/2006 ed all'art. 1 della L.R. Piemonte n. 24/2002).

### 2 L'ASSETTO TERRITORIALE E FUNZIONALE DEL SISTEMA

La L.R. n. 24/2002 cit. prevede un modello organizzativo così strutturato a livello territoriale:

- la gestione dei servizi avviene in ambiti territoriali ottimali (ATO) coincidenti con i territori di ciascuna provincia piemontese; l'Ambito Territoriale Ottimale torinese coincide con il territorio della Provincia di Torino;
- gli ATO sono rispettivamente suddivisi in uno o più bacini, così come individuati dai programmi provinciali;

- i comuni ricompresi nei bacini facenti parte del medesimo ATO, coordinati dalla Provincia, assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi preposti al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Il peculiare assetto organizzativo previsto dalla L.R. n. 24 cit. merita oggi di essere coordinato con quanto previsto dal D.lgs. n. 152/2006, il cui articolo 200 cit. ("Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani") prevede che "1. La gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, di seguito anche denominati ATO, delimitati dal piano regionale di cui all'articolo 199, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o), e secondo i seguenti criteri:

- a) superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;
- b) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;
- c) adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;
- d) valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;
- e) ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti;
- f) considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità."

L'organizzazione di tale assetto risponde alla duplice finalità di garantire sia il principio di autosufficienza dell'ambito sia il principio di prossimità ovvero permettere il trattamento o lo smaltimento in uno degli impianti appropriati più vicini al baricentro di produzione dei rifiuti.

## 2.1 Organizzazione della gestione dei rifiuti nella Provincia di Torino

Il governo della gestione dei rifiuti deve promuovere la realizzazione di un sistema integrato di attività, di interventi e di strutture tra loro interconnessi e organizzati secondo criteri di massima tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali.

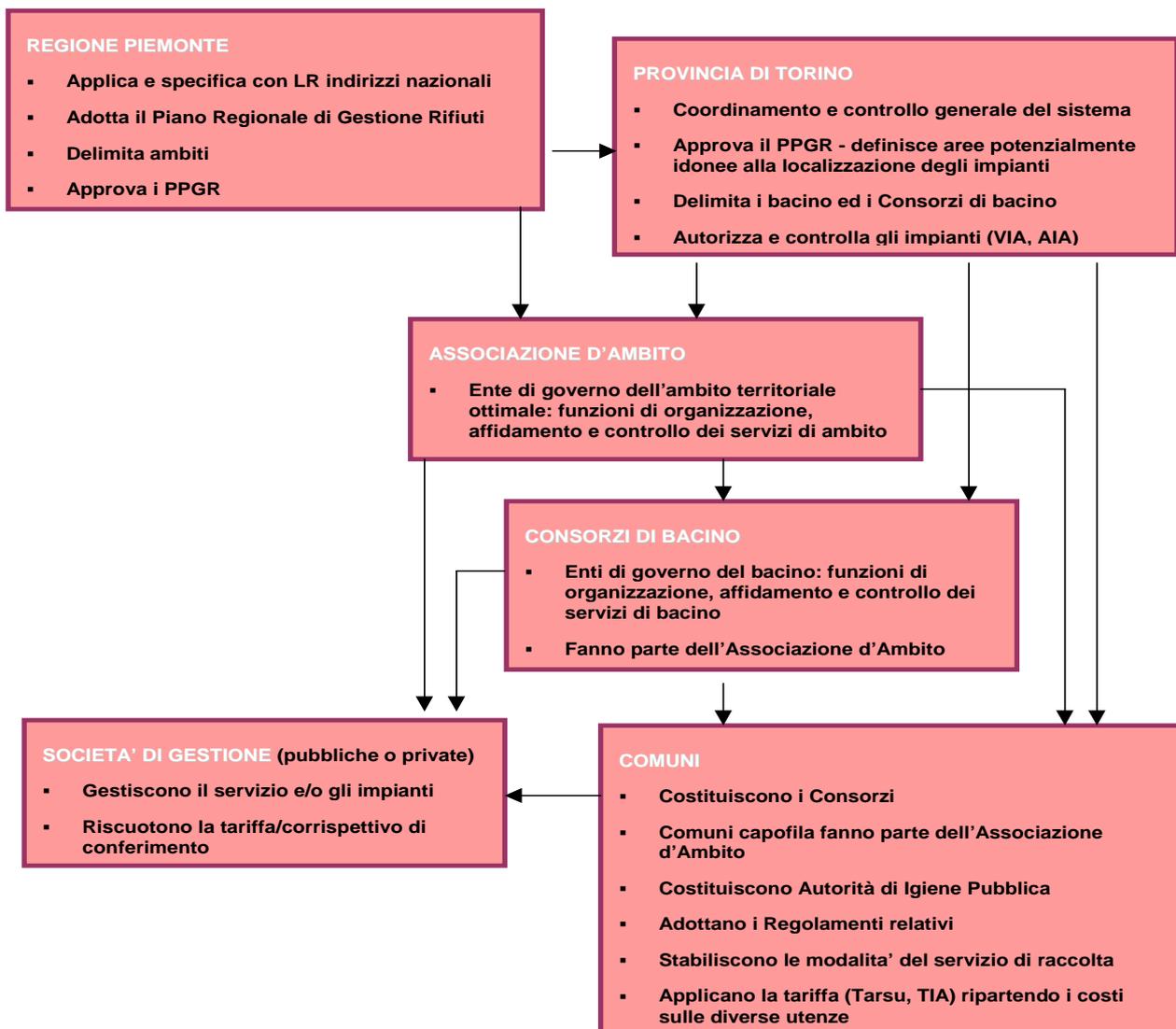
A tal fine nella Provincia di Torino il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani è oggi articolato, ai sensi della L.R. n. 24/02, su base territoriale e su un doppio livello organizzativo: bacini di gestione dei rifiuti, nei quali sono organizzate le attività di raccolta, trasporto e conferimento agli impianti (servizi di bacino); i bacini sono poi raggruppati nell'ambito territoriale ottimale (ATO) nel quale sono organizzate le attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti (servizi di ambito).

In ciascun bacino e nell'ATO l'organizzazione dei rispettivi servizi avviene nel rispetto del principio sancito dalla legge regionale di separazione delle funzioni amministrative di governo dalle attività di gestione operativa. Pertanto, nei bacini e nell'ATO le funzioni di governo sono svolte rispettivamente dai Consorzi obbligatori di bacino e dall'Associazione d'ambito, mentre le attività di gestione operativa dei servizi sono affidate alle società di gestione secondo le modalità di cui all'art. 113 commi 3 e seguenti del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, (T.U.E.L.).

L'attuale assetto territoriale e funzionale si è costituito nella Provincia di Torino all'esito di un lungo percorso transitorio di trasformazione delle gestioni esistenti, anche al fine di separare l'esercizio di funzioni pubbliche dalla gestione operativa di servizi, come disciplinato dall'art. 20 della L.R. 24/02 che ha, pertanto, previsto:

- la trasformazione dei precedenti consorzi di gestione con conferimento a società di capitali di nuova costituzione dei complessi aziendali aventi ad oggetto la gestione delle attività di cui all'articolo 10 della L.R. cit.;
- la conseguente limitazione dell'oggetto sociale del consorzio di bacino alle funzioni di governo ai sensi dell'articolo 11 L.R. cit.;
- l'attribuzione delle funzioni ad un unico consorzio di governo per l'intero bacino;
- la progressiva attuazione del precetto, di cui all'articolo 10, comma 3, L.R. cit., di separazione delle attività di gestione operativa degli impianti dalle attività di erogazione dei servizi agli utenti, prima di esperire le gare ai sensi dell'articolo 113 del D.Lgs. n. 267/2000 ed in ogni caso entro cinque anni dall'entrata in vigore della L.R.. Tale ultimo percorso è ancora in fase di perfezionamento.

Lo schema seguente riporta una sintesi delle competenze di tutti gli enti che operano nel sistema di gestione dei rifiuti provinciale:



### 2.1.1 Bacini di gestione dei rifiuti e Consorzi obbligatori di bacino

I bacini di gestione dei rifiuti, delimitati dai programmi provinciali di gestione dei rifiuti, corrispondono territorialmente ad aree omogenee accomunate da specifiche caratteristiche territoriali e socio-economiche. Nei bacini sono svolti i servizi di gestione dei rifiuti urbani, quali i servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto indifferenziato, il trasporto, lo spazzamento stradale, i conferimenti separati, la realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, il conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche (si tratta dei *servizi di bacino* specificamente previsti dall'art. 10 comma 1 della L.R. 24/2002).

I Consorzi obbligatori di bacino - previsti dall'art. 11 della L.R. 24/2002 e costituiti ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 267/2000 - svolgono, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei *servizi di bacino*, per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero e smaltimento

I Consorzi sono costituiti dai Comuni appartenenti allo stesso bacino o sub-bacino, i quali hanno adottato la convenzione istitutiva e lo statuto sulla base dello schema tipo definito dalla Regione Piemonte con D.G.R. 64-9402/2003.

All'interno dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino sono attualmente delineati 7 bacini di gestione dei rifiuti (il bacino 17 è diviso in due sub-bacini) e sono costituiti 8 Consorzi obbligatori di bacino, come rappresentato nella tabella e nella figura che seguono.

Tab. 2.1 – Bacini di gestione dei rifiuti e Consorzi obbligatori della provincia di Torino – anno 2008

Bacini e sub-bacini	Area geografica	Denominazione Consorzio	Sigla	Numero Comuni	Abitanti (ottobre 2007)	% abitanti
12	Area Pinerolese	Consorzio Pinerolese ACEA	ACEA	47	152.437	6,70%
13	Area Chierese	Consorzio Chierese Servizi	CCS	19	119.591	5,26%
14	Area Torino Sud	Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14	COVAR 14	19	253.129	11,13%
15	Area Torino Ovest e Valsusa	Consorzio Ambiente Dora Sangone	CADOS	53	303.851	13,36%
16	Area Torino Nord	Consorzio Bacino 16	BACINO 16	31	252.691	11,11%
17A	Area Ciriè e Valli di Lanzo	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente	CISA	38	96.137	4,23%
17B/C/D	Area Canavese-Eporediese	Consorzio Canavesano Ambiente	CCA	108	190.227	8,36%
18	Città di Torino	Città di Torino	BACINO 18	1	906.566	39,86%
	Ambito	Provincia di Torino		316	2.274.629	100%



Fig. 2.1- Bacini di gestione dei rifiuti e Consorzi obbligatori della provincia di Torino – anno 2008

Tra i compiti attribuiti ai Consorzi di bacino dalla L.R. 24/02 ai fini dello svolgimento delle funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di bacino, vi sono:

- l'approvazione del regolamento speciale consortile;
- la redazione del programma pluriennale degli interventi e dei relativi investimenti, contenente anche le modalità per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata di ogni comune associato;
- la predisposizione dei piani finanziari relativi alle attività di bacino, di cui al DPR 158/99;
- l'approvazione dei criteri tariffari relativi ai servizi di bacino;
- l'affidamento dell'attività di gestione operativa dei servizi di bacino - nel rispetto del principio di separazione della gestione degli impianti dall'erogazione dei servizi - ai sensi dell'art. 113, comma 5, T.U.E.L. alle società di gestione;
- l'esercizio dei poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori.

## 2.1.2 Ambito Territoriale Ottimale e ATO-R

L'Ambito Territoriale Ottimale corrisponde al territorio di ciascuna provincia piemontese, come stabilito dall'art. 9 della L.R. 24/02.

Nell'ambito territoriale ottimale vengono organizzate le attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti, comprese le discariche (si tratta dei servizi di ambito previsti dall'art. 10 comma 2 della L.R. 24/02).

L'ente di governo dell'ambito è l'Associazione d'Ambito, che svolge - come previsto dall'art. 12 della L.R. 24/02 - le funzioni di governo e coordinamento dei servizi di ambito per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di trattamento e smaltimento, costituendo l'ambito territoriale al cui interno si chiude il ciclo di gestione dei rifiuti.

L'Associazione d'Ambito è costituita dai Consorzi di bacino appartenenti allo stesso ambito territoriale ottimale e dai comuni con maggior popolazione per ciascun bacino.

L'Associazione d'Ambito della Provincia di Torino si è formalmente costituita il 5 ottobre 2005 con la denominazione "Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti" - ATO-R - attraverso la sottoscrizione della Convenzione istitutiva da parte degli Enti partecipanti.

La tabella che segue riporta gli attuali componenti di ATO-R.

Tab. 2.2 – Componenti di ATO-R

Consorzio di bacino	Quota in millesimi	Comune	Quota in millesimi
ACEA	62,07	Pinerolo	6,26
CONS. BACINO 16	105,57	Settimo T.se	6,26
CADOS	128,35	Rivoli	6,26
CCA	80,80	Ivrea	6,26
CCS	48,77	Chieri	6,26
CISA	39,60	Ciriè	6,26
COVAR 14	105,41	Moncalieri	6,26
CONS. BACINO 18	379,42	Torino	6,26

## 2.1.3 Le competenze di ATO-R tra L.R. 24/02, D.lgs 152/06 e Convenzione Istitutiva

L'ATO-R opera per il perseguimento delle finalità di cui alla Legge Regionale n. 24/2002 conformando la propria attività anche alle previsioni del D.lgs. 152/06.

Le competenze di ATO-R, previste dalla L.R. 24/02 citata e dal proprio Statuto ai fini dello svolgimento delle funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei c.d. servizi di ambito, sono:

- ❑ la realizzazione degli interventi impiantistici previsti dal Programma Provinciale di gestione dei rifiuti o l'individuazione dei soggetti cui affidarne la realizzazione e la gestione operativa. A tal fine l'Associazione d'Ambito predispone ed approva i relativi contratti di servizio. All'Associazione d'Ambito spettano i poteri di vigilanza nei confronti delle società di gestione, anche in qualità di Autorità di settore ai sensi della normativa vigente;
- ❑ l'approvazione del Programma di realizzazione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;
- ❑ la definizione delle tariffe di conferimento dei rifiuti agli impianti da applicarsi dai gestori del servizio;
- ❑ fornire ai Consorzi di bacino le informazioni per la predisposizione dei piani finanziari ai fini dell'istituzione della tariffa;
- ❑ l'esercizio dei poteri e delle facoltà del proprietario sugli impianti in nome e per conto degli enti locali dell'ambito o dei Consorzi di bacino titolari, qualora la proprietà degli impianti sia dei comuni o dei Consorzi di bacino.

Le competenze che la L.R. 24/02 attribuisce ad ATO-R meritano di essere coordinate con le previsioni del D.lgs. n. 152/2006, che, oltre ad ampliarle, le rafforza imperniando l'intero sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani su tale ente.

In particolare il D.lgs citato estende la competenza delle ATO alla funzione di governo e coordinamento oltre che dei servizi relativi agli impianti tecnologici anche dei servizi di raccolta, che oggi la L.R. 24/2002 attribuisce ai Consorzi di Bacino. In particolare l'art. 201 del D.lgs 152 prevede che l'ATO organizza il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, che si esplica nelle attività di:

- ❑ realizzazione, gestione ed erogazione dell'intero servizio, comprensivo delle attività di gestione e realizzazione degli impianti;
- ❑ raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione e smaltimento di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'ATO.

L'ampliamento delle competenze sarà tuttavia efficace solo dopo la nuova delimitazione degli ambiti territoriali ottimali che compete alla Regione effettuare ai sensi dello stesso D.lgs 152/06.

La Regione Piemonte, con deliberazione della Giunta Regionale 5 febbraio 2007, n. 19-5209, già citata in precedenza, ha approvato le "Linee programmatiche per la gestione dei rifiuti urbani", nelle more del procedimento inerente l'aggiornamento del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani, risalente al 1997. Tali linee hanno l'esplicito "obiettivo di orientare la programmazione sia a livello provinciale che a livello di ATO". Le indicazioni organizzative contenute nelle "linee guida" prevedono essenzialmente:

- ❑ la competenza delle ATO rispetto alla "gestione e erogazione del servizio di gestione integrata, per il perseguimento degli obiettivi determinati dall'Autorità d'Ambito attraverso la realizzazione, gestione ed erogazione dell'intero servizio, comprensivo delle attività di gestione e realizzazione degli impianti";
- ❑ la possibilità per le ATO di avvalersi o meno "dell'attuale organizzazione regionale basata sui consorzi di bacino" per quel che riguarda la raccolta e la raccolta differenziata.

Il D.lgs 152/06 prevede, poi, quale modalità di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, la gara, disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie: l'affidamento in house, ai sensi dell'art. 113, comma 4, lett. a e comma 5 lett. c, T.U.E.L., non è più espressamente contemplato dalla nuova normativa, il che pone i problemi di coordinamento, già citati in premessa, tra D.lgs. 152/06, normativa regionale e forme di gestione dei servizi previsti dall'art. 113 del TUEL a cui la L.R. 24/02 demanda.

Infine, è proprio il D.lgs 152/06 che pone in capo all'Autorità d'Ambito il ruolo di pianificazione operativa attraverso lo strumento del Piano d'Ambito che deve definire le scelte del futuro assetto gestionale dell'ambito secondo i criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

Occorre infine aggiungere che al peculiare quadro normativo nazionale e regionale sopra esposto si è aggiunta la L. n. 244 del 24-12-2007 (finanziaria per l'anno 2008), la quale prevede all'art. 2 comma 38, al fine di accorpate o sopprimere enti titolari di funzioni coincidenti con quelle assegnate agli enti territoriali ed alla contestuale riallocazione delle stesse agli enti locali, secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, che le regioni, nell'esercizio delle competenze in materia di organizzazione e gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti, procedono entro il 1° luglio 2008, fatti salvi gli affidamenti e le convenzioni in essere, alla rideterminazione degli ambiti territoriali ottimali o attribuendo le relative funzioni alle Province o, in alternativa, ad una delle forme associative tra comuni di cui agli articoli 30 e seguenti del T.U.E.L., composte da sindaci o loro delegati che vi partecipano senza percepire alcun compenso.

Ad oggi, pur essendo trascorso il termine previsto, la Regione Piemonte non ha ancora provveduto ad attuare una delle alternative previste dalla finanziaria (riattribuzione delle funzioni alla Provincia o attribuzione delle stesse ad una delle forme associative di cui agli artt. 30 e ss. del TUEL)

La Giunta Regionale sta comunque affrontando il percorso di revisione della L.R. 24 iniziato nel 2007 con la citata DGR n. 19-5209, che dovrebbe prevedere:

- ❑ la modifica della struttura delle ATO (in analogia con ATO acque);
- ❑ la riorganizzazione delle competenze delle ATO e dei Consorzi di bacino;
- ❑ eliminazione dell'attuale regime di separazione tra attività di erogazione del servizio da quella di gestione degli impianti.

Lo schema allegato sintetizza in un quadro sinottico di confronto le principali competenze assegnate all'Associazione d'Ambito, oltre che dalla Convenzione Istituitiva, dalla L.R. 24/2002 e le competenze aggiuntive assegnate dal D.lgs n. 152/2006

<p>COMPETENZE L.R. 24/2002 (E CONVENZIONE ISTITUTIVA)</p>	<p>DECRETO LEGISLATIVO N.152/2006</p>
<p>GOVERNA E COORDINA LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI sulla base del Programma Provinciale</p>	<p>ORGANIZZA IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI, che si esplica nelle seguenti attività: realizzazione, gestione ed erogazione dell'intero servizio, comprensivo delle attività di gestione e realizzazione degli <u>impianti</u>: <u>raccolta</u>, raccolta differenziata, commercializzazione e smaltimento di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'ATO. Il servizio è organizzato secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.</p> <p><u>Ai sensi dell'art. 201 comma 2 gli enti locali trasferiscono alle Autorità d'Ambito l'esercizio di tutte le loro competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti.</u></p>
<p>INDIVIDUA I SOGGETTI A CUI AFFIDARE LA REALIZZAZIONE degli impianti tecnologici previsti dal Programma Provinciale.</p>	<p>AGGIUDICA IL SERVIZIO di gestione integrata dei rifiuti urbani mediante gara disciplinata dai principi e dalle disposizioni comunitarie secondo la disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali.</p>
<p>AFFIDA LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI AI SENSI DELL'ART. 113 C.4 D.LGS. 267/00 E S.M.I.:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) a società "in house", a condizione che l'ente pubblico titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi prevalentemente la propria attività con l'ente che la controlla;</li> <li>2) a società miste;</li> <li>3) a imprese idonee individuate tramite gara</li> </ol> <p>A tal fine predispone ed approva i relativi contratti di servizio.</p>	<p>Pertanto: affida la realizzazione e la gestione degli <u>impianti</u> affida la gestione dei <u>servizi di raccolta</u></p> <p>Predisporre ed approva i relativi <u>contratti di servizio</u> sulla base dello schema tipo definito dalla Regione.</p>
<p>ESERCITA I POTERI DI VIGILANZA nei confronti dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti, anche in qualità di autorità di settore.</p>	<p>ESERCITA IL CONTROLLO SULLA GESTIONE del servizio affidato. A tal fine, l'art. 203 comma 2 prescrive che il contratto di servizio deve prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ le modalità, i termini e le procedure per lo svolgimento del controllo, in relazione ai livelli del servizio ed al corrispettivo, nonché le strutture organizzative preposte;</li> <li>▪ gli obblighi di comunicazione e trasmissione di dati, informazioni e documenti del gestore e le relative sanzioni;</li> <li>▪ il livello di efficienza e di affidabilità del servizio del servizio da assicurare all'utenza, anche in relazione alla manutenzione impiantistica;</li> <li>▪ penali, sanzioni e cause di risoluzione per inadempimento.</li> </ul>
<p>PREDISPONE IL PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ OPERA UNA RICOGNIZIONE DELLE OPERE ED IMPIANTI ESISTENTI (ai fini della definizione dei contenuti dello schema regionale di contratto tipo).</li> <li>▪ DEFINISCE LE PROCEDURE E LE MODALITÀ, anche su base pluriennale, per il conseguimento degli obiettivi previsti dal decreto.</li> <li>▪ ELABORA IL PIANO D'AMBITO comprensivo di un PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo. Il piano finanziario indica le risorse disponibili, le risorse da reperire ed i proventi derivanti dall'applicazione della tariffa sui rifiuti.</li> <li>▪ può attuare FORME DI COOPERAZIONE e collegamento con altri soggetti pubblici e privati al fine di raggiungere, nell'arco di 5 anni dalla sua costituzione, l'autosufficienza di smaltimento.</li> </ul>
<p>DEFINISCE LE TARIFFE DI CONFERIMENTO agli impianti.</p>	<p>DETERMINA LA TARIFFA per la gestione dei rifiuti urbani sulla base di apposito regolamento del Ministero dell' Ambiente (art .238)</p>

COMPETENZE L.R. 24/2002 (E CONVENZIONE ISTITUTIVA)	DECRETO LEGISLATIVO N.152/2006
FORNISCE AI CONSORZI DI BACINO LE INFORMAZIONI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI FINANZIARI di cui al dpr 158/99 ai fini dell'istituzione della tariffa.	DETTA, nel contratto di servizio, I CRITERI PER DEFINIRE IL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO DEI <u>SOGGETTI GESTORI</u> DEL SERVIZIO
ESERCITA I POTERI E LE FACOLTÀ DEL PROPRIETARIO SUGLI IMPIANTI in nome e per conto degli Enti locali di ambito o dei Consorzi di bacino titolari qualora la proprietà degli impianti sia dei comuni o dei consorzi di bacino.	ESERCITA I POTERI E LE FACOLTÀ DEL PROPRIETARIO SUGLI IMPIANTI in nome e per conto degli Enti locali di ambito o dei Consorzi di bacino titolari qualora la proprietà degli impianti sia dei comuni o dei consorzi di bacino.  In ogni caso la proprietà degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali resta in capo agli enti locali ed è conferita in comodato ai soggetti affidatari del servizio.
APPROVA I BILANCI preventivi annuale e pluriennale, le loro variazioni, il conto consuntivo	APPROVA I BILANCI preventivi annuale e pluriennale, le loro variazioni, il conto consuntivo
CONTRAE MUTUI e altre forme di finanziamento	CONTRAE MUTUI e altre forme di finanziamento
SI DOTA DI REGOLAMENTI per l'esercizio delle sue funzioni	SI DOTA DI REGOLAMENTI per l'esercizio delle sue funzioni
CURA I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE mediante incontri, visite ecc..	CURA I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE mediante incontri, visite ecc..
PROMUOVE PUBBLICAZIONI DIVULGATIVE per illustrare ai cittadini il funzionamento del servizio ecc..	PROMUOVE PUBBLICAZIONI DIVULGATIVE per illustrare ai cittadini il funzionamento del servizio ecc..
ESERCITA OGNI ALTRA FUNZIONE ATTRIBUITA DAGLI ENTI ASSOCIATI	ESERCITA OGNI ALTRA FUNZIONE ATTRIBUITA DAGLI ENTI ASSOCIATI

#### 2.1.4 Le società di gestione

Nella Provincia di Torino le attività di gestione operativa dei servizi di bacino e degli impianti sono svolte dalle società di gestione che hanno ricevuto gli affidamenti da parte dei Consorzi di bacino e dell'Associazione d'ambito torinese per il governo dei rifiuti, con le modalità previste dall'art. 113 commi 4 e 5 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.) e nel rispetto del principio di separazione delle attività di gestione operativa degli impianti dalle attività di erogazione dei servizi agli utenti.

L'art. 10 della L.R. 24/02, al comma 3, dispone infatti che, nei casi in cui l'attività di realizzazione e gestione degli impianti tecnologici, di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche sia caratterizzata da tecnologia complessa, ovvero ove sussistano ragioni di sicurezza, o di osservanza degli standard di qualità del servizio, la stessa attività deve essere separata, con attribuzione a soggetti diversi, dall'attività di erogazione dei servizi di raccolta, trasporto e conferimento.

La Giunta Regionale, con delibera del 19 maggio 2003 n. 64-9402, ha individuato le "Tipologie degli impianti che devono osservare il regime di separazione di cui all'articolo 10, comma 3 L.R. n. 24/2002" prevedendo che "Gli impianti, la cui attività di gestione, segue il regime di separazione rispetto all'attività di erogazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sono i seguenti:

- impianti di trattamento meccanico - fisico - biologico dei rifiuti;
- impianti di valorizzazione;
- impianti di stabilizzazione anaerobica e/o aerobica, compreso il compostaggio;

- impianti di incenerimento e termovalorizzazione;
- discariche.”

Le principali società di gestione dei servizi di smaltimento e di trattamento della frazione organica operanti sul territorio provinciale, sulle quali ATO-R svolge l'attività di controllo e organizzazione dei servizi, nell'ambito delle proprie competenze sono riportate nella tabella che segue.

*Tab. 2.3 – Società di gestione del sistema di trattamento e smaltimento operanti sul territorio provinciale*

Società	Impianti
ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SPA	Discarica della Circonvallazione Polo Ecologico Integrato
AMIAT	Discarica di Basse di Stura Impianto di compostaggio di Borgaro
ARFORMA	Discarica di Mattie
ASA	Discarica di Castellamonte
CIDIU spa	Discarica di pianezza Impianto trattamento verde
PANELLI	Impianto di compostaggio di Strambino
PUNTO AMBIENTE	Impianto di compostaggio di Druento (1)
SETA	Discarica di Chivasso (2)
SIA spa	Discarica di Grosso Impianto di compostaggio di Grosso (3)
TRM	Termovalorizzatore del Gerbido

- (1) in corso di realizzazione  
 (2) in corso di autorizzazione  
 (3) autorizzato, ma non ancora realizzato

### 3 GLI INDIRIZZI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Nel complesso sistema dei ruoli di pianificazione assegnati ai vari soggetti che operano nel sistema di gestione integrata dei rifiuti si possono individuare i seguenti livelli, secondo quanto previsto dalle vigenti norme statali (D.Lgs. 152/2006) e regionali (L.R. 24/2002).

#### **Regione**

predisposizione, adozione e aggiornamento, sentiti le province, i comuni e le autorità d'ambito, dei piani regionali di gestione dei rifiuti, di cui all'art. 199 del D.Lgs. 152/2006;

#### **Provincia**

adozione Programma Provinciale di gestione dei rifiuti che definisce il fabbisogno impiantistico dell'ambito; individuazione nel PPGR, sulla base delle previsioni del piano territoriale di coordinamento, e del piano regionale di gestione dei rifiuti, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti. (art. 19 D. Lgs. 152/2006; art. 3, comma 1, lett. f L.R. 24/2002);

#### **ATO-R**

elaborazione del Piano d'ambito, nel quale vengono definite le procedure e le modalità, anche su base pluriennale, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla parte IV del D.Lgs. 152/2006, e il programma

degli interventi necessari (compreso piano finanziario e modello gestionale e organizzativo); attività di microlocalizzazione degli impianti in attuazione delle disposizioni del PPGR.

Nelle attività che deve svolgere ATO-R è chiamata a dare attuazione agli indirizzi di pianificazione regionale e programmazione provinciale.

### 3.1 Gli indirizzi del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR2006)

La Provincia di Torino ha adottato nell'aprile 2005 l'aggiornamento del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR2005), approvato dalla Regione Piemonte con DGR 23-399 del 4/7/2005.

Nel novembre 2006 la Provincia di Torino ha poi approvato la revisione e adeguamento del PPGR, sulla base delle prescrizioni della sopra citata DGR 23-399 del 4/07/2005.

Il PPGR2006 ha confermato gli obiettivi e creato le condizioni reali per il loro raggiungimento:

- ❑ il modello base di riferimento rimane quello già individuato dal PPGR del 1998, che pone al centro degli interventi i concetti del **recupero** e della **valorizzazione** delle frazioni merceologiche presenti nei rifiuti urbani, sia sotto forma di materia che di energia, relegando il ricorso alla discarica solo per i rifiuti che residuano dal trattamento e che non sono suscettibili di ulteriori valorizzazioni;
- ❑ verificato il ritardo nella realizzazione degli obiettivi generali di riferimento della raccolta differenziata, del sistema di transizione dalla tassa alla tariffa, nonché nella realizzazione degli impianti, vengono **analizzati i flussi di produzione attesi per il prossimo periodo**, con particolare riferimento ai rifiuti urbani, ai relativi **fabbisogni degli impianti**, nonché alle scelte concretamente attuabili nel medio termine, ovvero nel periodo 2006/2011;
- ❑ viene determinato il **quadro degli impianti di trattamento finale** (e delle relative discariche per i residui), il cui numero è stato ridotto a due, dei quali uno – il termovalorizzatore - dovrà risultare attivo entro il 2011 e sarà a servizio della zona Sud ed il secondo sarà destinato a servizio della zona Nord;
- ❑ vengono definite le dimensioni di massima degli impianti, richiamando, per quanto attiene alle soluzioni tecnologiche, le conclusioni della Commissione Tecnica altamente specializzata<sup>1</sup>. Analoga commissione per l'indicazione degli elementi utili alle scelte della tecnologia del secondo impianto è stata insediata con DGP 348920 del 26/07/2005 ed ha concluso i lavori nel settembre 2006;
- ❑ il PPGR2006 prevede che gli impianti di trattamento finale tratteranno le tipologie di rifiuti solidi urbani residuanti dopo la raccolta differenziata, fanghi essiccati di depurazione di acque reflue civili, rifiuti speciali assimilabili compresi i rifiuti residuali della raccolta differenziata, determinando il quadro previsto dei conferimenti agli impianti ed alla discarica per residui;
- ❑ il PPGR2006 individua una necessità totale di trattamento, nonché una potenzialità reale complessiva di trattamento finale di 421.000 tonnellate annue per la zona Sud e di 274.000 tonnellate annue per la zona Nord e conseguentemente a livello provinciale di 695.000 tonnellate annue, a partire dal 2010, nonché una necessità di discarica per scorie del termovalorizzatore della zona Sud pari a 110.000 tonnellate annue.
- ❑ il PPGR 2006 riconosce l'esistenza di un deficit di volumetria di discariche per RU di circa 1.000.000 mc tra le previsioni del PPGR 2005 e le situazioni effettivamente registrate a dicembre 2005. Individua pertanto la necessità di progettare e realizzare ulteriori spazi di discariche per almeno 2.534.000 mc, un utilizzo efficiente delle discariche in un'ottica di ATO e non di singolo Bacino e una limitazione dell'utilizzo per frazioni diverse dai rifiuti urbani e speciali assimilati.

### 3.2 Il Piano d'Ambito

L'art. 203 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 prevede che "Le Autorità d'Ambito elaborano, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale e organizzativo".

L'art. 3 dello Statuto dell'ATO-R prevede che "il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti

<sup>1</sup> La Commissione Tecnica Altamente Specializzata per l'indicazione degli elementi utili alla scelta della migliore tecnologia per la realizzazione del primo impianto di termovalorizzazione è stata insediata con deliberazione della Giunta Provinciale in data 9 novembre 2004, ed ha consegnato le proprie analisi e conclusioni con una relazione tecnica nel marzo 2005; gli esiti della commissione costituiscono parte integrante dell'aggiornamento del PPGR.

di competenza d'ambito, compresa l'approvazione del *Programma di realizzazione degli impianti* medesimi. Ai sensi della normativa vigente effettua la scelta dei soggetti realizzatori e gestori degli impianti predetti ed esercita i poteri di vigilanza, anche in qualità di Autorità di settore”.

L'art. 6 dello Statuto prevede che “le scelte e gli obiettivi fissati dal Consorzio, in attuazione degli indirizzi contenuti nella vigente normativa in materia di rifiuti, nel Piano regionale e nel Programma provinciale di gestione dei rifiuti, trovano adeguato sviluppo nel *Programma di realizzazione degli impianti* di competenza d'ambito, quale atto fondamentale di programmazione generale degli interventi e dei relativi investimenti”.

L'art. 13 dello Statuto citato prevede ancora che sono atti fondamentali dell'Assemblea “il *Programma di realizzazione degli impianti di competenza d'ambito*, ivi compresa la disciplina dei rapporti con i gestori, anche mediante l'approvazione dei relativi contratti di servizio, la disciplina generale delle tariffe di conferimento agli impianti, la definizione delle forme di gestione operativa degli impianti in conformità alle disposizioni vigenti...”

In data 22-10-2008 è stato approvato in via preliminare il Piano d'ambito di prima attivazione 2008-2014.

Il P.d.A. contiene la programmazione delle attività di smaltimento dell'ambito e dell'organizzazione del servizio dalla FASE ATTUALE 2008 alla FASE A REGIME 2014.

Gli **obiettivi** del Piano d'Ambito infatti sono:

- ❑ governare il sistema di smaltimento dell'ambito, programmando e regolando il processo di gestione degli impianti di smaltimento attuali e la realizzazione e l'utilizzo dei nuovi impianti dell'ambito fino al 2014 (primo anno di previsto funzionamento di entrambi gli impianti di termovalorizzazione della Provincia di Torino).
- ❑ analizzare il sistema di trattamento del rifiuto organico dell'ambito ricercando possibili soluzioni gestionali alle complesse problematiche normative aperte.

Al fine di programmare la gestione del sistema impiantistico di smaltimento dell'ambito dalla **fase attuale** alla **fase di regime**, il presente P.d.A. contiene il **Programma Complessivo di Realizzazione degli Impianti di Smaltimento** che si articola in:

- ❑ **Programma del breve periodo:** che fotografa la situazione impiantistica attuale e individua gli impianti da realizzarsi in ampliamento garantendo l'autosufficienza dell'ambito sino all'entrata in funzione del termovalorizzatore del Gerbido (FASE ATTUALE 2008-2011)
- ❑ **Programma del transitorio:** che programma il passaggio dalla fase attuale basata sugli impianti di discarica alla fase a regime in presenza di uno solo dei due impianti di termovalorizzazione previsti dal Programma Provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR) vigente, ponendo le condizioni per evitare situazioni di emergenza (FASE TRANSITORIA 2012-2013)
- ❑ **Programma della fase a regime:** fase che inizierà nel 2014 con i due impianti di termovalorizzazione previsti dal PPGR in funzione (FASE A REGIME dal 2014)

Inoltre il P.d.A. contiene anche il **Programma della gestione post-operativa delle discariche** ad oggi esaurite e di quelle ancora in attività.

Per quanto riguarda il trattamento dell'organico, il P.d.A. contiene l'analisi dell'attuale sistema impiantistico dell'ambito, che è caratterizzato da una serie di problematiche ad oggi aperte sia di carattere normativo, in merito a competenze ed alle modalità di affidamento del servizio, sia di carattere tecnico in merito alla capacità impiantistica degli impianti di compostaggio ad oggi esistenti sul territorio ed alle prospettive future del sistema.

In tale contesto, il PdA contiene il **Programma degli obiettivi** ovvero una sintesi delle attività e delle scelte di regolazione che ATO intende effettuare sino al 2014 sia relativamente al sistema di smaltimento che di trattamento dell'organico.

Tale Programma, che si riporta di seguito, costituisce un punto di partenza che andrà integrato e aggiornato sulla base degli esiti del monitoraggio permanente che sarà condotto dagli uffici di ATO-R sullo stato di attuazione del Piano.

<b>PROGRAMMA DEGLI OBIETTIVI</b>		
<b>Obiettivo</b>	<b>Tempistica di realizzazione</b>	<b>Modalità di realizzazione</b>
Monitoraggio permanente sullo stato di attuazione del Piano	Permanente	Verifica costante da parte degli Uffici ed eventuali aggiornamenti da parte del CDA
Determinazione dei flussi di rifiuti verso gli impianti di smaltimento	Cadenza annuale	Delibera dell'Assemblea
Smaltimento dei fanghi di depurazione acque civili	Fine 2009	Concertazione con ATO 3 Acque e SMAT (eventuale sottoscrizione Protocollo d'Intesa/Accordo di Programma)
Compensazioni ambientali per gli ampliamenti degli impianti di smaltimento esistenti	2008-2009	Concertazione con gestori e Comuni e Accordo di Programma
Compensazioni ambientali per i termovalorizzatori	Prima dell'entrata in funzione degli impianti	Concertazione con gestori e Comuni e Accordo di Programma
Monitoraggio sulla coerenza con i flussi agli impianti di smaltimento stabiliti da ATO-R	Cadenza trimestrale	Trasmissione da parte del Gestore dei dati sui quantitativi e tipologia dei rifiuti conferiti presso l'impianto e conseguente analisi da parte degli Uffici di ATO-R
Determinazione delle tariffe di conferimento agli impianti di smaltimento esistenti	Cadenza annuale	Delibera dell'Assemblea sulla base dell'analisi di ciascuna realtà impiantistica
Determinazione delle tariffe di conferimento ai nuovi impianti di smaltimento	Cadenza semestrale/annuale	Delibera dell'Assemblea sulla base dell'analisi dei Piani Finanziari
Affidamenti degli ampliamenti degli impianti di smaltimento esistenti	In esito al rilascio dell'autorizzazione	Estensione degli affidamenti agli attuali gestori mediante delibera dell'Assemblea e stipula del relativo Contratto di Servizio tra ATO-R e Gestore
Affidamenti della realizzazione e gestione dei nuovi impianti di smaltimento	Come da Programma complessivo di realizzazione degli impianti	Procedura ad evidenza pubblica e stipula del relativo Contratto di Servizio tra ATO-R e nuovo Affidatario
Decisione in merito a realizzazione discarica di servizio al termovalorizzatore del Gerbido o smaltimento scorie in discariche alternative	Maggio 2009	Sottoscrizione apposita appendice integrativa con la società TRM
Post-conduzione delle discariche: verifica sull'entità e sulle modalità di accantonamento dei relativi oneri	Annuale	Compilazione e trasmissione da parte del Gestore della scheda sopra citata e conseguente analisi da parte degli Uffici di ATO-R
Post-conduzione delle discariche: ricerca di un sistema di gestione unitario	Entro il 2010	Confronto con gli enti interessati
Verifica fattibilità (localizzativa ed industriale) di impiantistica basata su tecnologia innovativa	Entro giugno 2009	Avvio indagini esplorativa per la verifica di esperienze significative in atto da parte di operatori presenti sul mercato e per la verifica della disponibilità di aree nel territorio provinciale per l'eventuale localizzazione di un impianto di tal genere
Controllo sull'adozione della Carta dei Servizi da parte del Gestore	A partire dalla sottoscrizione del Contratto di Servizio	Trasmissione della Carta e degli eventuali aggiornamenti da parte del Gestore
Controllo sugli standard qualitativi degli impianti di smaltimento e del servizio reso	Annuale	Compilazione e trasmissione da parte del Gestore della scheda tecnico-economica di ciascun impianto e conseguente analisi da parte degli Uffici di ATO-R
Sottoscrizione del Protocollo d'Intesa sull'organico per l'anno 2009	dicembre 2008- gennaio 2009	Concertazione con Gestori, Consorzi e Provincia e approvazione del protocollo con delibera di CDA
Controllo sull'attuazione del Protocollo d'Intesa sull'organico	bimestrale	Trasmissione da parte dei Consorzi/Aziende dei dati sui quantitativi di produzione e sui flussi di organico agli impianti in Provincia e fuori; conseguente analisi da parte degli Uffici di ATO-R ; incontri periodici

Il Bilancio pluriennale e la presente Relazione Previsionale e Programmatica ad esso allegata pertanto individuano gli strumenti e le risorse finanziarie necessari per dare attuazione dal 2009 al 2011, agli indirizzi di pianificazione regionale e provinciale ed agli obiettivi ed attività che ATO-R si è posta con il Piano d'Ambito.

## SEZIONE II - PROGRAMMI

### 4 OBIETTIVI, STRUMENTI, ATTIVITA'

#### 4.1 Obiettivi generali

ATO-R in quanto ente di governo, nell'ambito delle competenze individuate nella Sezione I, esercita l'attività di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani perseguendo i seguenti obiettivi generali:

- avere una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, che tenga conto delle tecnologie più efficaci a disposizione con costi e tariffe regolate;
- realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani (criterio dell'autosufficienza);
- permettere lo smaltimento dei rifiuti in impianti vicini (criterio della prossimità).

L'attività di regolazione, attraverso la quale raggiungere gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, è orientata su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:

- ORGANIZZAZIONE del sistema impiantistico (smaltimento e trattamento) dell'ambito sulla base del PPGR vigente, attraverso lo strumento del Piano d'Ambito;
- AFFIDAMENTO della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio alle società di gestione;
- CONTROLLO sul servizio affidato

Gli obiettivi specifici che ATO-R dovrà perseguire nell'esercizio della propria attività di regolazione del sistema sono individuati nel Piano d'Ambito (cfr paragrafo 4.2)

#### 4.2 Strumenti

Gli strumenti per esercitare la propria attività di regolazione e organizzazione del sistema impiantistico dell'ambito ed attuare gli obiettivi e le scelte contenute nel Piano d'Ambito, sono di seguito individuati.

##### **AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO**

Le disposizioni legislative vigenti in tema di affidamento della realizzazione e gestione degli impianti e del relativo servizio che ATO-R è chiamata ad osservare ed attuare sono le seguenti:

- L.R. 24/02
- D.Lgs. n. 267/2000, art. 113 (T.U.E.L.)
- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 202
- L. 133/2008, art. 23 bis

Tali disposizioni contengono dei precetti differenti a seconda che si tratti di:

- nuovi affidamenti che ATO-R dovrà disporre per gli impianti da realizzarsi conformemente alla programmazione contenuta nel P.di A.
- gestioni attualmente in essere.

##### **Nuovi affidamenti**

L'Associazione d'Ambito provvede, sulla base dei programmi provinciali, al governo ed al coordinamento dei servizi di ambito anche attraverso l'individuazione dei soggetti cui affidare la realizzazione degli impianti previsti. La L.R. 24/02

Alla luce dello stato della normativa attualmente in vigore (in particolare la recentissima L. 6-8-2008 n. 133), le **modalità di affidamento** che ATO-R è legittimata ad utilizzare per individuare i soggetti, in possesso dei

necessari requisiti soggettivi ed oggettivi, che procederanno alla realizzazione e gestione dei nuovi impianti previsti nel Piano d'Ambito sono:

1. procedura ad evidenza pubblica conforme ai paradigmi del Codice dei contratti pubblici per la realizzazione di impianti pubblici (es. concessione di lavori pubblici, ai sensi degli artt. 142 e ss. del Codice, avente, di regola, ad oggetto la progettazione e l'esecuzione dell'opera e dei lavori ad essa collegati, nonché la sua gestione funzionale ed economica);
2. procedura ad evidenza pubblica secondo il paradigma del project finance di cui agli artt. 153 e ss. del Codice dei contratti pubblici;
3. procedura competitiva ad evidenza pubblica volta alla costituzione di società a capitale misto pubblico privato, con modalità di gara idonea a garantire il pieno rispetto dei principi comunitari di pubblicità, trasparenza e non discriminazione sia nella scelta del socio privato che nell'affidamento della gestione dell'impianto e del relativo servizio alla stessa società; tale modalità pare ammissibile solo nei casi di particolari caratteristiche del contesto che non permettano un efficace e utile ricorso al mercato;
4. affidamento diretto secondo il paradigma dell'*in house providing* solo nei casi di particolari caratteristiche del contesto che non permettano un efficace e utile ricorso al mercato. In tali ultimi due casi peraltro l'ATO dovrà utilizzare il procedimento definito al quarto comma della L. 133/08: dovrà dare adeguata pubblicità alla scelta, motivarla sulla base di un'analisi del mercato e trasmettere la relazione sull'esito di tale analisi all'Antitrust che dovrà esprimere un parere entro sessanta giorni, in seguito al quale ATO-R potrà adottare l'atto di affidamento diretto.

### **Gestioni esistenti**

L'ATO-R, per rispondere alle finalità dell'art. 204 del Decreto Ambientale, ha adottato la deliberazione n. 14 del 25.05.2006 con cui ha riconosciuto gli attuali titolari dei servizi di smaltimento dell'ambito confermandone la gestione. In particolare con tale atto ha riconosciuto come gestioni esistenti "i soggetti che esercitano il servizio di trattamento e smaltimento rifiuti, in quanto titolari di autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Torino", stabilendo che tali gestioni "proseguiranno fino alla organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Associazione d'Ambito, come previsto dal D.Lgs 3/4/2006 n. 152." ATO-R nel corso del biennio 2008-2009 dovrà subentrare nei rapporti in essere tra tali soggetti riconosciuti ed i terzi, stipulando con gli stessi il contratto di servizio conforme alle linee guida individuate nel P.d.A., che, tenendo conto delle peculiarità di ciascun impianto e di ciascuna gestione, conterrà la regolamentazione giuridico-economica dell'intero rapporto intercorrente tra le parti, delle obbligazioni e degli impegni connessi alla gestione, all'espletamento del servizio ed alla realizzazione di eventuali ampliamenti, alle connesse garanzie, alla determinazione tariffaria coerente con le proprie determinazioni sul governo del sistema di gestione integrata dei rifiuti e degli impianti, tali da attuare una gestione efficace ed efficiente.

### **IL CONTRATTO DI SERVIZIO**

Uno degli strumenti con cui ATO esercita la regolazione ed il controllo del servizio è il Contratto di Servizio che regola i rapporti giuridici ed economici con il Gestore, tanto di impianti esistenti che di nuova realizzazione.

Il Contratto di Servizio deve essere coerente con lo schema tipo da adottarsi da parte delle Regione Piemonte ai sensi dell'art. 203, comma 2 del D.lgs 152/06.

La Regione ad oggi non ha ancora adottato tale schema, pertanto, in attesa, l'obiettivo che ATO-R si pone a breve termine è sottoscrivere i Contratti di Servizio con:

- ❑ i gestori degli impianti esistenti, disciplinando il subentro di ATO-R nei rapporti in atto tra tali gestori ed i terzi. Il subentro è previsto gradualmente dopo l'approvazione definitiva del Piano d'Ambito. Nel caso degli ampliamenti delle discariche esistenti, la stipulazione del contratto avverrà in seguito al rilascio della relativa autorizzazione da parte della Provincia ed in seguito al provvedimento di estensione dell'affidamento da parte di ATO-R.
- ❑ i gestori dei nuovi impianti da realizzarsi secondo le previsioni del Piano d'Ambito. In tal caso dovrà essere allegato ai capitolati di gara, come prevede l'art. 203 del Decreto ambientale.

### **REGOLAZIONE TARIFFARIA**

L'art. II della convenzione istitutiva prevede che l'ATO-R, "nell'esercizio delle proprie funzioni di governo di ambito, assicura obbligatoriamente l'organizzazione delle attività di realizzazione e gestione degli impianti di competenza d'ambito" e che "verificando i calcoli consuntivi e previsionali, nonché i programmi di investimento, definisce le tariffe che spettano ai soggetti gestori degli impianti per il conferimento dei rifiuti,

secondo i criteri di cui all'art. 117 TUEL e comunque in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e connessa gestione [...].In coerenza con quanto precede il Consorzio fornisce ai Consorzi di bacino le informazioni per la predisposizione dei piani finanziari e della tariffa di cui al d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158".

Gli obiettivi di regolazione tariffaria che ATO-R si è posta con il Piano d'Ambito sono:

- fornire i primi indirizzi per definire le tariffe di conferimento da porre a base di gara per i nuovi impianti previsti dal Piano, in modo tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e gestioni;
- individuare le linee di definizione tariffaria per gli impianti già esistenti che tenga conto, oltre che dei criteri normativi vigenti, anche delle peculiarità dimensionali, gestionali, dello "storico" di ogni impianto, nonché dei livelli di efficienza che il gestore è chiamato a raggiungere nella gestione per effetto del progressivo contenimento dei costi e/o per il raggiungimento di migliori livelli produttivi.

Per l'anno 2009, ATO-R intende adottare per gli impianti di discarica attivi, trattandosi di gestioni già ad oggi esistenti, lo stesso criterio e lo stesso importo applicati per l'anno 2008 basato sulla definizione di una tariffa massima, in quanto permette di tenere conto, oltre che dei criteri normativi vigenti, anche delle peculiarità dimensionali, gestionali, dello "storico" di ogni impianto, nonché dei livelli di efficienza che il gestore è chiamato a raggiungere nella gestione per effetto del progressivo contenimento dei costi e/o per il raggiungimento di migliori livelli produttivi.

Per gli anni successivi e fino al 2011, nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Piano d'Ambito, si valuterà, se confermare il criterio adottato o se introdurre ulteriori criteri di regolazione.

## **CARTA DEI SERVIZI**

Uno degli obiettivi che ATO-R, quale ente affidante e regolatore del servizio di smaltimento, si pone è attivare e progressivamente rendere effettivo ed efficace il sistema dei controlli sulla qualità dei servizi di smaltimento e l'introduzione della cd. Carta dei Servizi da adottarsi da parte di ogni impianto.

ATO-R, per rispondere agli obiettivi posti dalla Finanziaria 2008 - che rende obbligatorio per il soggetto gestore emanare una «Carta della qualità dei servizi» - e costruire un sistema efficace, efficiente ed economico, intende avviare, sia sugli impianti già esistenti, sia sui nuovi, un monitoraggio permanente sulle gestioni impiantistiche al fine di verificare l'adeguatezza dei parametri qualitativi e quantitativi del servizio erogato ed il rispetto delle prescrizioni contenute nel Contratto di Servizio. Pertanto i Gestori saranno chiamati a compilare una scheda contenente dati tecnici ed economici del relativo impianto ed a trasmetterla ad ATO-R entro il 31 luglio di ogni anno.

## **4.3 Le attività' già' svolte**

### ***Affidamenti in house effettuati***

- TRM

ATO-R, con deliberazione n. 2 del 14-10-2005 ha preso atto del sito del Gerbido individuato dalla Provincia, nell'esercizio dei poteri sostitutivi, per la localizzazione dell'impianto di termovalorizzazione della zona sud e con deliberazione n. 5 del 5 dicembre 2005 ha confermato l'affidamento a TRM S.p.A. della progettazione, realizzazione e gestione del termovalorizzatore del Gerbido, subentrando nella convenzione di affidamento sottoscritta dalla Provincia.

In data 17 luglio 2006 ATO-R ha sottoscritto la prima appendice integrativa alla convenzione di affidamento con TRM, disciplinante le modalità di erogazione delle compensazioni da parte di TRM (Assemblea 25-05-2006)

In data 14 maggio 2008, ATO-R e TRM hanno stipulato la Seconda Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento, che modifica ed integra la Convenzione stessa e la Prima Appendice che disciplina, tra l'altro, i criteri di determinazione del corrispettivo di conferimento all'impianto del Gerbido.

In data 20 ottobre 2008 l'ATO-R e TRM hanno poi stipulato la Terza Appendice Integrativa alla Convenzione di Affidamento che contiene il Piano Economico Finanziario dell'impianto sulla base del quale è determinato il corrispettivo iniziale di conferimento.

- ARFORMA

L'ATO-R con deliberazione n. 13 del 27-04-2006, ha deliberato l'affidamento diretto della gestione della discarica di Mattie alla ARFORMA S.p.A.. La gestione di tale impianto, esistente, attivo e di proprietà pubblica, era già in capo ad ARFORMA S.p.A., ma non trovava fondamento in alcun atto di affidamento

formale da parte di ATO-R. Su richiesta della società, pertanto, le è stata affidata la gestione, ai sensi dell'art. 113, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 ed è stato sottoscritto apposito contratto di servizio.

### **Riconoscimento delle gestioni esistenti ai sensi dell'art. 204 del D.lgs 152/2006.**

L'ATO-R, con deliberazione n. 14 del 25-05-2006, ha stabilito che i soggetti che attualmente esercitano il servizio di trattamento e smaltimento rifiuti, in quanto titolari di autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Torino, continueranno a gestirlo fino alla organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Associazione d'Ambito, come previsto dal D.Lgs 152/06.

### **Discariche per il periodo transitorio 2009-2011**

L'ATO-R con deliberazione n. 5 del 18/10/2006 ha approvato lo "Studio sullo smaltimento dei rifiuti urbani residui alla raccolta differenziata nel periodo transitorio 2009-2011 con ricognizione sulle possibilità di smaltimento nel territorio provinciale".

Tale documento individua i volumi di discarica necessari per il periodo transitorio - tra la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione della zona Sud e l'esaurimento delle principali discariche dell'ambito ottimale provinciale - verificando:

- ❑ la capacità di ampliamento altimetrico di discariche esaurite e discariche ancora in esercizio;
- ❑ le possibilità di ampliamento planimetrico di discariche esistenti;
- ❑ le possibilità di localizzazione e realizzazione di nuovi impianti di discarica secondo le indicazioni del PPGR e/o le richieste dei Consorzi di bacino.

Per quanto concerne l'ampliamento di discariche esistenti, tale documento è stato trasmesso agli attuali gestori e consorzi per una conferma dell'aumento volumetrico ancora possibile. I dati volumetrici risultanti da tale ricognizione sono stati quindi approvati da ATO-R (Assemblea 6-3-07) ed è stato avviato il procedimento, tuttora in corso, relativo all'estensione degli affidamenti agli attuali gestori. In seguito all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni provinciali sul progetto di ampliamento, l'ATO provvederà a stipulare gli appositi contratti di servizio.

Per quanto concerne la localizzazione di nuove discariche, l'ATO-R, in seguito alle esigenze espresse dal Consorzio Acea ed in esito ad un percorso di ricognizione preliminare svolto nel corso 2007 con le amministrazioni locali, con deliberazione n. 55 del 20-2-2008, ha approvato lo studio di localizzazione della nuova discarica del pinerolese da cui è emerso che il sito più idoneo è Buriasco. Tuttavia, nel settembre 2008 ha dovuto prendere atto della forte contrarietà del territorio alla localizzazione nel sito individuato e della volontà del Consorzio Acea di procedere all'ampliamento dell'esistente discarica sita in località Torrione nel Comune di Pinerolo in alternativa alla realizzazione della nuova discarica di Buriasco. Pertanto, con deliberazione n. 80 dell'11-9-08, ATO-R, dopo aver verificato la fattibilità tecnica di tale ampliamento, ha proceduto alla revoca della deliberazione n. 55 del 20-2-2008 ed invitato la Società ACEA Pinerolese a presentare il progetto di ampliamento a fini autorizzativi alla Provincia di Torino. In esito al rilascio dell'autorizzazione ATO-R procederà a estendere l'affidamento alla società del bacino e a sottoscrivere il relativo contratto di servizio.

### **Determinazione delle tariffe per gli anni 2007 e 2008:**

Per l'anno **2007** ATO-R ha approvato le tariffe:

- ❑ di smaltimento, con deliberazione n. 1 del 09/01/2007, prevedendo l'applicazione delle tariffe del 2006 eventualmente incrementate del 2% dell'inflazione e stabilendo, per il funzionamento dell'ATO, un contributo a carico dei gestori di 1 euro/t;
- ❑ di trattamento dell'organico, con deliberazione n. 11 del 29-3-2007, prevedendo l'applicazione delle tariffe del 2006 eventualmente incrementate del 2% dell'inflazione, escluso il costo del trasporto relativamente agli impianti di compostaggio autorizzati come aree di transfer, come Borgaro T.se.

Per l'anno **2008** ATO-R:

- ❑ con deliberazione n. 14 del 18-12-2007 ha approvato la tariffa di smaltimento in misura non superiore a euro 102,16 a tonnellata comprensiva del contributo per il comune sede di discarica ai sensi dell'art. 16 della L.R. 24/02 ma al netto degli altri contributi e tributi previsti dalla vigente normativa (tributo alla Provincia, ecotassa alla Regione, contributo per l'ATO); inoltre, per il funzionamento dell'ATO, ha confermato il contributo a carico dei gestori di 1 euro/t e previsto a carico dei Consorzi di bacino un contributo di 0,20 cent ad abitante.
- ❑ la tariffa di conferimento agli impianti di trattamento dell'organico è stata fissata nell'ambito del Protocollo d'Intesa sull'organico sottoscritto nel febbraio 2008 (che sarà analizzato alla Parte III del Piano d'Ambito) pari a quella stabilita per il 2007; tuttavia, rendendosi necessario l'invio a trattamento

in impianti fuori Provincia di un certo quantitativo di organico, si è convenuto di ripartire i costi aggiuntivi derivanti principalmente dal trasporto, tra tutti i bacini del territorio provinciale, in ragione delle tonnellate di FORSU raccolte e avviate a trattamento.

### ***Impianto di trattamento termico della zona nord della Provincia di Torino***

L'ATO-R con deliberazione n. 76 del 18-7-08 ha approvato lo Studio di localizzazione del termovalorizzatore della zona nord della Provincia di Torino, dal quale emerge che la migliore soluzione localizzativa è il sito del Comune di Settimo Torinese, demandando la dettagliata definizione del dimensionamento dell'impianto e delle relative tecnologie, in coerenza con gli strumenti di programmazione vigenti, alla prossima fase di affidamento del servizio.

### ***Flussi***

L'ATO-R con deliberazione n. 14 del 18-12-2007, in attesa del Piano d'Ambito, ha approvato lo stralcio relativo ai flussi di rifiuti in discarica per l'anno 2008. Ha, inoltre, per gli anni 2006-2007, dato il nulla osta al conferimento di 34.000 t dell'azienda AMIAT e 25.000 t dell'azienda SCS fuori ambito, presso la discarica di Cavaglià della Provincia di Biella, mediante sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa con le rispettive Province di Torino e Biella e l'ATO biellese

### ***Attività di ricognizione impiantistica***

- Sugli impianti attivi:

L'ATO-R negli anni 2007/2008 ha svolto la ricognizione sugli impianti di smaltimento e trattamento dell'organico.

La ricognizione è stata svolta al fine di definire degli indicatori di prestazione degli impianti (indicatori di processo, di costo-tariffa e di vigilanza ambientale).

Nel Piano d'Ambito sono contenuti gli esiti che rappresentano un valido punto di partenza su cui costruire un sistema di monitoraggio permanente ed efficace sulla gestione del sistema impiantistico nell'ottica delle disposizioni normative vigenti (in particolare Finanziaria per l'anno 2008).

Per quanto riguarda la rilevazione dei **dati economici e, in parte anche quelli relativi alla vigilanza ambientale**, dalla ricognizione svolta da ATO-R si è constatato che le peculiarità delle caratteristiche organizzative dei soggetti gestori (in particolare le modalità di tenuta della contabilità e più in generale, le modalità di controllo interno di gestione), nonché le peculiarità dimensionali, gestionali e anche la stessa "storia" degli impianti attivi nell'ambito provinciale non consentono oggi un confronto tra le diverse realtà e rendono complesso e poco significativo comparare i dati ottenuti con parametri di riferimento; pertanto ATO-R intende avviare nell'immediato futuro un percorso di confronto con i gestori per concordare uno schema tipo di scheda di rilevazione che i soggetti gestori dovranno adottare, con indicatori che consentano di superare i problemi interpretativi e di rilevare in modo univoco la situazione economico-finanziaria degli impianti esistenti e di quelli ancora da realizzare.

- Sulle discariche esaurite:

L'ATO-R ha avviato gradualmente le attività di governo e coordinamento sulle discariche esaurite autorizzate, presenti nella Provincia di Torino:

- ha riconosciuto, con deliberazione di Assemblea n. 14 del 25-5-2006, ai sensi dell'art. 204 comma 1 del D.Lgs 3/4/2006 n. 152 i soggetti titolari di autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Torino quali attuali gestori delle discariche esaurite ed ha stabilito che la gestione dei suddetti proseguirà sino all'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'Associazione d'Ambito, come previsto dal D.lgs 152/2006. Tale gestione dovrà avvenire attraverso il confronto, il coordinamento e la concertazione con ATO-R sulle scelte tecniche e finanziarie e sull'adozione di ogni provvedimento
- ha condotto la ricognizione impiantistica prevista dal D.lgs 152/06 anche su tali impianti al fine di individuare una strategia di gestione unitaria e condivisa.
- ha richiesto chiarimenti alla Regione Piemonte sulle competenze e sulle modalità di esercizio delle attività di governo su tali impianti, che rappresentano una problematica sia ambientale che economica dell'ambito. La Regione ha disposto che l'assunzione in carico del governo di tali impianti da parte dell'ATO avrebbe dovuto avvenire gradualmente sulla base di una ricognizione che individuasse la situazione, gli oneri e gli strumenti di regolazione; si è assunta l'impegno di determinare le modalità di intervento a copertura dei costi di gestione della post-conduzione, disponendo che gli oneri relativi alla post-gestione debbano essere a carico di quei territori che hanno usufruito delle discariche ora esaurite.
- in esito a tale percorso ATO-R ha approvato con deliberazione n. 43 del 5-12-2007 il documento "Ricognizione degli impianti di discarica non più attivi in fase di postgestione"

## ***Il Protocollo d'Intesa sull'organico***

ATO-R, al fine di avviare un percorso di razionalizzazione del sistema di trattamento dell'organico dell'ambito torinese, ha sottoscritto nel febbraio 2008 un Protocollo d'Intesa "Criteri per la gestione della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino per l'anno 2008" (Parte III, par. 2.4 e ss.). Il Protocollo determina i criteri da adottare nel 2008 per il conferimento a trattamento della FORSU raccolta nella Provincia di Torino, con specifico riferimento a:

- ❑ i quantitativi di FORSU da indirizzare ad ogni singolo impianto ubicato nel territorio provinciale, nonché ad impianti fuori provincia, per fare fronte al fabbisogno di trattamento del materiale raccolto ed evitare che il sistema provinciale di gestione dei rifiuti entri in una situazione di emergenza;
- ❑ i livelli tariffari massimi di riferimento per il conferimento della FORSU agli impianti
- ❑ i criteri di ripartizione tra i Consorzi dei maggiori costi derivanti dall'applicazione di tale quadro tariffario e quantitativo.

## ***Partecipazione alla Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fenoglio***

ATO-R con deliberazione di Assemblea n. 20 del 26-6-2008 ha approvato la partecipazione alla Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fenoglio in qualità di socio, concorrendo al fondo di dotazione iniziale della Fondazione con un contributo di euro 500,00.

## ***I Regolamenti approvati***

ATO-R nel corso degli anni 2007-2008 si è dotata di alcuni Regolamenti necessari al proprio funzionamento:

- ❑ *regolamento di funzionamento dell'assemblea consortile*
- ❑ *regolamento di contabilità*
- ❑ *regolamento per la disciplina dei contratti e delle spese in economia*
- ❑ *regolamento per il conferimento di incarichi ad esperti esterni all'amministrazione*
- ❑ *regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, sull'accesso agli impieghi e sulle modalità concorsuali*
- ❑ *regolamento sul trattamento dei dati personali*

## **4.4 Le attività' in corso**

### ***Procedimento di adozione definitiva del piano d'ambito di prima attivazione 2008-2014***

Entro la fine dell'anno 2008 l'Assemblea di ATO-R procederà all'approvazione definitiva del primo Piano d'Ambito. Infatti in data 22-10-2008 con deliberazione n. 87 è stato approvato in via preliminare dal CDA, avviando contestualmente, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, il procedimento finalizzato alla verifica ed al confronto sui dati ivi contenuti con i gestori ed i Consorzi quali soggetti coinvolti nel sistema integrato di gestione dei rifiuti che ATO-R è chiamata a regolare e organizzare. La deliberazione concede termine di 30 giorni per depositare eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati e demanda l'approvazione definitiva all'esito del procedimento.

### ***Impianto del Gerbido***

Dalla localizzazione dell'impianto e dall'affidamento alla società TRM, ATO-R sta svolgendo la propria attività di vigilanza e controllo sulla realizzazione dell'impianto e sul gestore, verificando costantemente l'adempimento delle previsioni contenute nella convenzione di affidamento e nelle appendici integrative. ATO-R, unitamente alla Provincia di Torino, ha promosso la costituzione di un tavolo di lavoro con TRM ed Arpa finalizzato a valutare la possibilità di utilizzo delle scorie del termovalorizzatore del Gerbido come materiale per infrastrato nelle discariche che saranno ancora attive al 2012, sulla base di uno studio di caratterizzazione delle scorie che verificherà se le stesse soddisfano determinati parametri tecnici ed ambientali.

### ***Discariche per il periodo transitorio 2009-2011***

Sulla base di quanto stabilito nel documento di ricognizione delle possibilità di smaltimento dei rifiuti urbani nel periodo transitorio e del successivo atto di approvazione dei dati volumetrici risultanti dalla ricognizione medesima (citato nel precedente paragrafo), ATO-R sta svolgendo l'attività di monitoraggio sulla realizzazione degli ampliamenti previsti partecipando, inoltre, alle procedure di autorizzazione nell'ambito delle Conferenze di servizi indette dalla Provincia di Torino.

### ***Monitoraggio sui flussi di indifferenziato e di frazione organica agli impianti***

In collaborazione con l'Osservatorio provinciale dei Rifiuti, ATO-R sta monitorando i flussi di rifiuto indifferenziato conferiti dai gestori del servizio di raccolta dei singoli bacini alle discariche dell'ambito, allo scopo di garantire l'autosufficienza nello smaltimento e non incorrere in situazioni di emergenza.

I flussi di frazione organica sono monitorati nell'ambito del Protocollo d'Intesa (vedi paragrafo n. ...), in attuazione del quale si stanno svolgendo con cadenza periodica delle riunioni fra i firmatari del Protocollo atte a verificare la coerenza della gestione dei flussi con le previsioni del Protocollo medesimo e a definire la reale base di ripartizione delle spese di "sistema".

### ***Monitoraggio sulle tariffe di smaltimento e trattamento dell'organico***

Analogamente a quanto viene svolto ai fini del monitoraggio dei flussi di rifiuto indifferenziato e della frazione organica, ATO-R in qualità di ente regolatore delle tariffe dell'ambito vigila sulle tariffe di smaltimento e di trattamento applicate dagli impianti. In particolare, l'attività di monitoraggio delle tariffe applicate al trattamento della frazione organica mira a definire l'esatto importo del sovra costo del sistema di trattamento (costi di trasporto agli impianti di trattamento fuori Provincia di una quota del rifiuto organico prodotto in Provincia) da imputare a tutti i gestori dell'ambito torinese in ragione delle quantità di frazione organica prodotta, come stabilito dal Protocollo.

### ***Compensazioni ambientali***

Il PPGR 2006, a cui ATO-R è chiamata a dare attuazione, prevede che "le comunità comprese nell'area di influenza degli impianti di smaltimento dei rifiuti hanno diritto ad ottenere dalla Società affidataria, due tipi di compensazioni:

- ❑ una compensazione una-tantum al momento dell'investimento;
- ❑ una compensazione commisurata al volume dell'attività per tutta la durata dell'impianto."

La compensazione una-tantum deve essere pari al 10% dell'importo dei lavori aggiudicati a seguito di gara dal Gestore e consiste in interventi di tipo ambientale atti a riqualificare il territorio interessato dall'impianto. Le compensazioni commisurate al volume dell'attività, invece, sono previste dall'art. 16 della LR 24/02 nella misura minima di euro 5 per tonnellata che il Gestore deve erogare per tutta la durata dell'attività di smaltimento al comune sede dell'impianto o, se ci sono accordi in tal senso, ai comuni limitrofi.

La specifica definizione delle compensazioni avverrà in sede di affidamento del servizio da parte di ATO-R e in sede di sottoscrizione del Contratto di Servizio e troverà formalizzazione in uno specifico Accordo di Programma da stipularsi tra tutti gli Enti interessati (ATO-R, Provincia, Comuni e Gestore).

Per quanto riguarda nello specifico gli interventi di ampliamento delle discariche esistenti che sono previsti nel presente Programma, ATO-R unitamente alla Provincia di Torino ha già avviato percorsi di concertazione con i Comuni interessati ed i Gestori al fine di concordare le concrete modalità di definizione e i criteri di ripartizione delle relative compensazioni. L'Accordo troverà una formalizzazione entro la conclusione dei lavori di realizzazione di ampliamento.

Per gli ampliamenti delle discariche previsti nel programma del breve periodo del Piano d'Ambito, ATO-R, unitamente alla Provincia di Torino, sta procedendo alla determinazione delle compensazioni ambientali a favore dei Comuni sui cui territori gli impianti hanno maggior impatto. In particolare sono stati avviati percorsi di concertazione con i Comuni interessati ed i Gestori al fine di concordare le concrete modalità di definizione e i criteri di ripartizione delle relative compensazioni. Ciascun Accordo troverà formalizzazione entro la conclusione dei lavori di realizzazione di ampliamento.

### ***Convenzione con Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fenoglio***

ATO-R con deliberazione di Assemblea n. 20 del 26-6-2008 ha approvato la partecipazione alla Fondazione per l'Ambiente Teobaldo Fenoglio in qualità di socio, concorrendo al fondo di dotazione iniziale della Fondazione con un contributo di euro 500,00. ATO-R ritiene infatti proficua l'individuazione della Fondazione come partner istituzionale, anche in forza del ruolo che la stessa svolge come momento di cerniera e di elaborazione in grado di coinvolgere gli attori rilevanti a livello locale, come istituzioni pubbliche, mondo delle imprese, università e centri di ricerca, utilities. Tale partecipazione avvia pertanto un percorso di collaborazione con la Fondazione, al fine di sviluppare azioni concrete che consentano di consolidare e promuovere una corretta regolazione del ciclo dei rifiuti nell'ambito del ruolo che l'ATO-R è

chiamata a svolgere a servizio del territorio di competenza. A tal fine con deliberazione n. 90 del 12-11-2008 il CDA ha approvato la Convenzione “*per la collaborazione in azioni di informazione, trasferimento di conoscenze e supporto sui temi della regolazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*” che ha come obiettivo lo sviluppo da parte di ATO e Fondazione di alcune attività e ricerche di comune interesse con riferimento a:

- ❑ tariffe degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani in Italia;
- ❑ aspetti economici, finanziari e di policy dei costi di gestione del post-mortem degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani;
- ❑ regolazione in itinere dei costi e dei prezzi di accesso degli impianti di discarica.

Nella Convenzione si prevede che ATO-R potrà liberamente disporre l'erogazione di contributi in denaro a favore della Fondazione stessa e/o collaborare al progetto di ricerca con persone all'uopo individuate nell'ambito della propria struttura o allo specifico scopo incaricate.

### ***Procedure concorsuali e di mobilità'***

ATO-R ha indetto tre procedure concorsuali per la copertura – mediante contratto a tempo indeterminato – di: n.1 posto nel profilo specifico di Istruttore Amministrativo (Cat. C1) – (ATO-R 01/08), n.1 posto nel profilo specifico di Responsabile Amministrativo (Cat. D1) – (ATO-R 02/08), n.2 posti nel profilo specifico di Responsabile Tecnico (Cat. D1) – (ATO-R 03/08).

E' inoltre in corso una procedura di mobilità da altro ente per una figura di Responsabile Amministrativo.

### ***Individuazione della sede operativa***

ATO-R sta procedendo all'individuazione di una sede operativa, che si prevede di occupare a partire dal 2009.

## 5 LINEE PROGRAMMATICHE PER L'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE TORINESE

### 5.1 Linee programmatiche per l'anno 2009

La situazione di carenza impiantistica e di "pre-emergenza" del ciclo integrato dei rifiuti ed il quadro di incertezza a causa del riassetto normativo di competenze e funzioni attualmente in corso rendono assai complicato programmare le attività di ATO-R con la dovuta precisione, viste anche le limitate risorse di personale che ha a disposizione.

Durante l'anno 2009 l'ATO-R dovrà potenziare la sua struttura al fine di provvedere nel periodo 2009-2011 all'espletamento delle seguenti attività di organizzazione del sistema di gestione dei rifiuti:

#### **Monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano d'Ambito**

Gli Uffici di ATO-R dovranno procedere costantemente alla verifica sullo stato di attuazione del P.d.A. ed il Consiglio di Amministrazione, in quanto organo deputato a provvedere all'attuazione del P.d.A., provvederà ad apportare le integrazioni e gli aggiornamenti necessari ad attualizzarne le previsioni.

ATO-R tra l'altro dovrà verificare il percorso di chiusura delle discariche secondo le previsioni del Piano d'Ambito, evitando che il sistema impiantistico vada in emergenza (es. chiusura Basse di Stura al 31-12-2009)

#### **Determinazione delle tariffe di smaltimento**

Per l'anno 2009, ATO-R intende adottare per gli impianti di discarica attivi, trattandosi di gestioni già ad oggi esistenti, lo stesso criterio e lo stesso importo applicati per l'anno 2008 basato sulla definizione di una tariffa massima, in quanto permette di tenere conto, oltre che dei criteri normativi vigenti, anche delle peculiarità dimensionali, gestionali, dello "storico" di ogni impianto, nonché dei livelli di efficienza che il gestore è chiamato a raggiungere nella gestione per effetto del progressivo contenimento dei costi e/o per il raggiungimento di migliori livelli produttivi.

La tabella sottostante riporta la proposta di tariffa massima per l'anno 2009, a cui si dovrà aggiungere l'ecotassa regionale.

Tariffa di riferimento (comprensiva del contributo al Comune sede) €/t	Contributi obbligatori agli enti €/t		Tariffa massima €/t	Ecotassa regionale €/t	
102,16	Provincia 2,50	ATO-R 1,00	105,66	5,17	25,00

#### **Nuovo Protocollo organico e determinazione delle tariffe di trattamento**

ATO-R propone la stipula di un nuovo Protocollo d'Intesa, in considerazione della persistenza, seppur in misura minore, delle condizioni di carenza impiantistica già presenti nel 2008: lo strumento dell'intesa tra gli enti permette la regolazione del sistema secondo criteri di collaborazione e di cooperazione tra i diversi bacini del territorio provinciale, al fine di perseguire l'interesse comune.

Per l'anno 2009 si propone di adottare, nell'ambito di un nuovo Protocollo d'intesa, lo stesso criterio e lo stesso importo tariffario applicati per l'anno 2008

Tariffa massima anno 2009 €/t	+ costi aggiuntivi come da nuovo Protocollo d'Intesa
94,86	

Uno degli obiettivi che ATO-R si pone è potenziare il sistema impiantistico di trattamento dell'organico.

### ***Compensazioni ambientali***

ATO-R dovrà nell'anno 2009 concludere il percorso di concertazione sul tema, già avviato con i gestori degli impianti esistenti e promuovere, unitamente alla Provincia di Torino, la stipulazione di accordi di programma che individuino gli interventi di compensazione ambientale per quei territori che sono coinvolti dagli ampliamenti degli impianti individuati nel Piano d'Ambito.

### ***Flussi***

ATO-R dovrà effettuare trimestralmente il monitoraggio sulla coerenza con i flussi agli impianti di smaltimento stabiliti nel P.d.A. e agli impianti di trattamento stabiliti nel nuovo Protocollo d'Intesa, attraverso l'analisi dei dati trasmessi dal Gestore sui quantitativi e tipologia dei rifiuti conferiti presso l'impianto.

### ***Affidamenti e Contratti di Servizio***

ATO-R dovrà procedere agli affidamenti degli ampliamenti degli impianti di smaltimento esistenti e subentrare nei rapporti in essere tra i gestori ed i terzi, stipulando con i primi il contratto di servizio conforme alle linee guida individuate nel P.d.A., che, tenendo conto delle peculiarità di ciascun impianto e di ciascuna gestione, conterrà la regolamentazione giuridico-economica dell'intero rapporto intercorrente tra le parti.

L'estensione dell'affidamento e la stipulazione del contratto avverranno in seguito al rilascio dell'autorizzazione da parte della Provincia di Torino.

Inoltre su tali gestioni ATO-R dovrà esercitare le funzioni di controllo, anche sugli adempimenti delle previsioni contrattuali.

### ***Impianto del Gerbido***

ATO-R dovrà continuare a svolgere la propria attività di vigilanza e controllo sulla realizzazione dell'impianto e sul gestore, verificando costantemente l'adempimento delle previsioni contenute nella convenzione di affidamento e nelle appendici integrative. Inoltre dovrà decidere in merito alla realizzazione della discarica di servizio all'impianto o allo smaltimento delle scorie in discariche alternative.

### ***Impianto di Trattamento Termico della Zona Nord della Provincia di Torino***

Nel 2009 ATO-R dovrà stabilire le modalità di affidamento e predisporre la procedura ad evidenza pubblica per individuare il soggetto affidatario della realizzazione e gestione dell'impianto. Si prevede che tale attività comporterà una mole di lavoro notevole e complicata per la quale gli uffici dovranno essere supportati da consulenti tecnici-economici-legali.

### ***Post-Conduzione delle discariche***

ATO-R dovrà ricercare un sistema di gestione unitario di tali impianti e procedere annualmente alla verifica sull'entità e sulle modalità di accantonamento dei relativi oneri, attraverso l'analisi delle schede che verranno richieste ai gestori.

### ***Tecnologie Alternative***

ATO-R dovrà verificare la fattibilità (localizzativa ed industriale) di impiantistica basata su tecnologia innovativa, avviando un'indagine esplorativa per la verifica di esperienze significative in atto da parte di operatori presenti sul mercato e per la verifica della disponibilità di aree nel territorio provinciale per l'eventuale localizzazione di un impianto di tal genere.

### ***Controllo sugli Standard quali-quantitativi degli Impianti di smaltimento***

ATO-R dovrà verificare l'adozione della Carta dei Servizi da parte dei gestori, a cui richiederà la compilazione e trasmissione della scheda tecnico-economica di ciascun impianto (conforme al modello contenuto nel Piano d'Ambito). Infatti uno degli obiettivi di ATO-R è il perseguimento del miglioramento dei servizi individuando adeguati standard di qualità e di affidabilità ed efficienza.

### ***Progetti nell'ambito della Convenzione con Fondazione Ambiente T. Fenoglio***

ATO-R è interessata a sviluppare, nell'ambito della Convenzione triennale stipulata con la Fondazione "per la collaborazione in azioni di informazione, trasferimento di conoscenze e supporto sui temi della regolazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" alcune attività e ricerche di comune interesse con riferimento a:

- ❑ tariffe degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani in Italia;
- ❑ aspetti economici, finanziari e di policy dei costi di gestione del post-mortem degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani;
- ❑ regolazione in itinere dei costi e dei prezzi di accesso degli impianti di discarica.

Inoltre dovrà/potrà farsi promotrice di percorsi di concertazione e di cooperazione tra gli enti a vario titolo coinvolti nel sistema, attraverso:

- attivazione di incontri di confronto Consorzi-Gestori per favorire una politica industriale integrata;
- organizzazione di forme e modi della cooperazione tra gestori (accordi, protocolli e convenzioni);
- effettuazione di analisi sugli aspetti economici e tariffari del ciclo integrato dei rifiuti
- predisposizione di un Bilancio Sociale di Ambito

Inoltre ATO-R dovrà svolgere tutte le attività ordinarie che sono necessarie al funzionamento di un ente pubblico:

- conclusione dei procedimenti di selezione ed assunzione del personale in seguito ai concorsi avviati nell'anno 2008,
- affitto sede operativa
- predisposizione del sito internet
- predisposizione ulteriori regolamenti necessari al proprio funzionamento;
- predisposizione di un Piano di Comunicazione e di Pubbliche Relazioni con determinazione di obiettivi ed impegni;
- promozione di pubblicazioni divulgative e iniziative informative-formative (convegni, seminari).

## 5.2 Linee programmatiche per l'anno 2010

Entro l'anno 2010 si prevede che ATO-R avrà la struttura appena sufficiente per provvedere all'espletamento delle attività di organizzazione del sistema impiantistico di gestione dei rifiuti, che si orienteranno sui seguenti aspetti:

### **Monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano d'Ambito**

Gli Uffici di ATO-R dovranno procedere costantemente alla verifica sullo stato di attuazione del P.d.A. ed il Consiglio di Amministrazione, in quanto organo deputato a provvedere all'attuazione del P.d.A., provvederà ad apportare le integrazioni e gli aggiornamenti necessari ad attualizzarne le previsioni.

ATO-R tra l'altro dovrà verificare il percorso di chiusura delle discariche secondo le previsioni del Piano d'Ambito, evitando che il sistema impiantistico vada in emergenza.

### **Determinazione delle tariffe di smaltimento**

Per l'anno 2010, nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Piano d'Ambito, si valuterà, se confermare il criterio adottato nell'anno 2009 o se introdurre ulteriori criteri di regolazione.

### **Definizione flussi di rifiuti agli impianti di smaltimento**

L'Assemblea dell'ATO-R sarà chiamata ad effettuare entro la fine del 2009, per l'annualità successiva, la definizione dei flussi di RU indifferenziato, che costituirà integrazione del P.d.A.

Inoltre, ATO-R dovrà continuare ad effettuare trimestralmente il monitoraggio sulla coerenza con i flussi agli impianti di smaltimento stabiliti nel P.d.A. attraverso l'analisi dei dati trasmessi dal Gestore sui quantitativi e tipologia dei rifiuti conferiti presso l'impianto.

### **Trattamento dell'organico e determinazione delle tariffe di trattamento**

ATO-R dovrà individuare gli strumenti di regolazione del sistema di trattamento dell'organico (nuovo Protocollo d'Intesa).

Inoltre, dovrà continuare ad effettuare trimestralmente il monitoraggio sui flussi agli impianti di trattamento attraverso l'analisi dei dati trasmessi dai gestori sui quantitativi e tipologia dei rifiuti conferiti.

### **Affidamenti sugli impianti esistenti**

ATO-R dovrà completare i procedimenti non ancora conclusi di affidamento degli ampliamenti degli impianti di smaltimento esistenti e di subentro nei rapporti in essere tra i gestori ed i terzi con la stipula dei contratti di servizio.

Inoltre su tali gestioni ATO-R dovrà esercitare le funzioni di controllo, anche sugli adempimenti delle previsioni contrattuali.

### **Impianto del Gerbido**

ATO-R dovrà continuare a svolgere la propria attività di vigilanza e controllo sulla realizzazione dell'impianto e sul gestore, verificando costantemente l'adempimento delle previsioni contenute nella convenzione di affidamento e nelle appendici integrative.

### **Impianto di trattamento termico della zona nord della Provincia di Torino**

ATO-R dovrà concludere la procedura ad evidenza pubblica per individuare il soggetto affidatario della realizzazione e gestione dell'impianto e sottoscrivere con lo stesso il contratto di servizio.

### **Post-conduzione delle discariche**

Individuato un sistema di gestione unitario di tali impianti, ATO-R procederà annualmente alla verifica sull'entità e sulle modalità di accantonamento dei relativi oneri, attraverso l'analisi delle schede inviate dai gestori.

### **Controllo sugli standard quali-quantitativi degli impianti di smaltimento**

ATO-R dovrà verificare il rispetto della Carta dei Servizi da parte dei gestori, da cui riceverà annualmente la scheda tecnico-economica di ciascun impianto.

### **Progetti nell'ambito della Convenzione con Fondazione Ambiente T. Fenoglio**

ATO-R è interessata a sviluppare, nell'ambito della Convenzione triennale stipulata con la Fondazione "per la collaborazione in azioni di informazione, trasferimento di conoscenze e supporto sui temi della regolazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" alcune attività e ricerche di comune interesse con riferimento a:

- ❑ tariffe degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani in Italia;
- ❑ aspetti economici, finanziari e di policy dei costi di gestione del post-mortem degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani;
- ❑ regolazione in itinere dei costi e dei prezzi di accesso degli impianti di discarica.

Inoltre ATO-R dovrà continuare a svolgere tutte le attività ordinarie che sono necessarie al funzionamento di un ente pubblico:

- aggiornamento del sito internet
- attività di comunicazione, informazione, concertazione con gli enti del sistema.

Le attività dell'ATO-R nel corso del 2010 potrebbero subire un pesante incremento nel caso in cui la Regione approvasse la modifica della L.R. 24/02, attribuendo alle ATO le competenze in materia di organizzazione dell'intero servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani che ai sensi del D.lgs. 152/06 comprende le attività di raccolta, raccolta differenziata, commercializzazione e smaltimento di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti all'interno dell'ATO. In tal caso dovranno essere ricalibrati gli obiettivi, potenziati gli strumenti e le risorse di personale e finanziarie necessarie.

## **5.3 Linee programmatiche per l'anno 2011**

L'anno 2011 è di difficile programmazione sia per l'incertezza normativa in merito alle competenze di ATO-R sia perché rappresenta l'anno di passaggio da un sistema impiantistico di ambito basato unicamente sullo smaltimento in discarica ad una fase "transitoria" che vedrà l'entrata in funzione del primo

termovalorizzatore della Provincia (in esercizio provvisorio a partire dal 2012, secondo le previsioni del Piano d'Ambito).

Pertanto nel 2011 dovranno essere condotte prioritariamente tutte le attività di preparazione e di organizzazione della nuova fase per evitare ritardi, criticità e maggiori costi che potrebbero portare all'emergenza del sistema impiantistico.

### ***Impianto del Gerbido***

ATO-R dovrà continuare a svolgere la propria attività di vigilanza e controllo sullo stato di realizzazione dell'impianto che al 2011 dovrebbe raggiungere il suo completamento e sul gestore, verificando costantemente l'adempimento delle previsioni contenute nella convenzione di affidamento e nelle appendici integrative.

Dovrà inoltre procedere alla determinazione del corrispettivo di conferimento iniziale secondo le previsioni della convenzione di affidamento.

### ***Monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano d'Ambito***

Gli Uffici di ATO-R dovranno procedere costantemente alla verifica sullo stato di attuazione del P.d.A. ed il Consiglio di Amministrazione, in quanto organo deputato a provvedere all'attuazione del P.d.A., provvederà ad apportare le integrazioni e gli aggiornamenti necessari ad attualizzarne le previsioni.

ATO-R tra l'altro dovrà verificare il percorso di chiusura delle discariche secondo le previsioni del Piano d'Ambito, evitando che il sistema impiantistico vada in emergenza.

Inoltre sulle gestioni ATO-R dovrà esercitare le funzioni di controllo, anche in merito agli adempimenti delle previsioni contrattuali.

### ***Determinazione delle tariffe di smaltimento***

Per l'anno 2011, nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Piano d'Ambito, si individueranno i criteri di regolazione tariffaria degli impianti ancora attivi, anche in considerazione del loro prossimo esaurimento e dell'avvio del termovalorizzatore del Gerbido.

### ***Definizione flussi di rifiuti agli impianti di smaltimento***

L'Assemblea dell'ATO-R sarà chiamata ad effettuare entro la fine del 2010, per l'annualità successiva, la definizione dei flussi di RU indifferenziato, che costituirà integrazione del P.d.A.

Inoltre, ATO-R dovrà continuare ad effettuare trimestralmente il monitoraggio sulla coerenza con i flussi agli impianti di smaltimento stabiliti nel P.d.A. attraverso l'analisi dei dati trasmessi dal Gestore sui quantitativi e tipologia dei rifiuti conferiti presso l'impianto.

### ***Trattamento dell'organico e determinazione delle tariffe di trattamento***

ATO-R dovrà individuare gli strumenti di regolazione del sistema di trattamento dell'organico nell'anno 2011 (nuovo Protocollo d'Intesa?).

Inoltre, dovrà continuare ad effettuare trimestralmente il monitoraggio sui flussi agli impianti di trattamento attraverso l'analisi dei dati trasmessi dai gestori sui quantitativi e tipologia dei rifiuti conferiti.

### ***Impianto di trattamento termico della zona nord della Provincia di Torino***

Sarà presumibilmente in corso l'iter autorizzativo dell'impianto, con tutte le attività connesse che ATO-R dovrà svolgere relativamente al controllo sul soggetto affidatario della realizzazione e gestione dell'impianto individuato.

### ***Post-conduzione delle discariche***

Individuato un sistema di gestione unitario di tali impianti, ATO-R procederà annualmente alla verifica sull'entità e sulle modalità di accantonamento dei relativi oneri, attraverso l'analisi delle schede inviate dai gestori.

### ***Controllo sugli standard quali-quantitativi degli impianti di smaltimento***

ATO-R dovrà verificare il rispetto della Carta dei Servizi da parte dei gestori, da cui riceverà annualmente la scheda tecnico-economica di ciascun impianto.

### ***Progetti nell'ambito della Convenzione con Fondazione Ambiente T. Fenoglio***

ATO-R è interessata a sviluppare, nell'ambito della Convenzione triennale stipulata con la Fondazione “*per la collaborazione in azioni di informazione, trasferimento di conoscenze e supporto sui temi della regolazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*” alcune attività e ricerche di comune interesse con riferimento a:

- ❑ tariffe degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani in Italia;
- ❑ aspetti economici, finanziari e di policy dei costi di gestione del post-mortem degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani;
- ❑ regolazione in itinere dei costi e dei prezzi di accesso degli impianti di discarica.

Inoltre ATO-R dovrà continuare a svolgere tutte le attività ordinarie che sono necessarie al funzionamento di un ente pubblico.

## SEZIONE III – ANALISI DELLE RISORSE

### 6 PREMESSA

La presente Sezione individua le risorse che ATO-R avrà a disposizione per l'espletamento delle attività esposte nei precedenti paragrafi.

Il Bilancio di previsione 2009 ha carattere finanziario ed è redatto in termini di competenza, secondo quanto previsto dall'art. 162 del TUEL, che si applica all'ATO per espressa disposizione dell'art. 30 dello Statuto. L'art. 27 dello Statuto prevede che "il consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale"; prevede inoltre che "la gestione del consorzio persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio tramite il costante equilibrio dei costi e dei ricavi (...)". La disposizione statutaria adombra quindi una contabilità economica, oltre che finanziaria, laddove richiama principi di efficacia ed efficienza e qualifica i flussi come costi e ricavi, e non semplicemente come entrate ed uscite, come si usa nella contabilità finanziaria.

### 7 FONTI DI FINANZIAMENTO

La Convenzione Istitutiva prevede che:

"Art. VIII - Patrimonio consortile e rapporti finanziari

1. Il patrimonio del Consorzio è costituito dal fondo di dotazione iniziale, nonché dalle successive acquisizioni e trasferimenti.
2. Ove il Consorzio non possa finanziare le spese necessarie al suo funzionamento con le entrate proprie, con l'approvazione del bilancio i costi residui sono ripartiti tra gli Enti aderenti in misura proporzionale alle quote di partecipazione, con pagamento, a trimestre anticipato, di una quota pari ad un quarto della somma dovuta ed iscritta a bilancio."

ATO-R finanzia il proprio funzionamento attraverso un contributo sulla tariffa di smaltimento.

Per quanto riguarda l'anno 2009, con deliberazione n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ l'Assemblea ha stabilito di determinare il criterio di quantificazione della quota parte della tariffa da destinare alle spese di funzionamento dell'ATO-R nell'anno 2009 sulla base dei due parametri cumulativi:

- ❑ una parte in ragione delle tonnellate di rifiuti urbani conferiti in discarica nella misura di euro **1/tonn**, da versarsi da parte dei gestori delle discariche;
- ❑ una parte computata sul numero degli abitanti al 31/12/2007 - fonte: Osservatorio Provinciale Rifiuti - nella misura di euro **0,25/ab**, da versarsi da parte dei Consorzi di bacino; occorre precisare che tale ultimo contributo è stato aumentato rispetto all'anno 2008 (0,20 cent/ab) per mantenere le entrate sostanzialmente allo stesso livello dell'anno precedente, a fronte di una progressiva diminuzione dei conferimenti in discarica e nell'ottica di legare tale contributo ad un criterio più equo di ripartizione quale il numero degli abitanti.

Per gli anni 2010 e 2011, si dovrà valutare sulla base delle attività da svolgersi se mantenere invariato il contributo da destinare alle spese di funzionamento dell'ATO-R nella misura sopra individuata per l'anno 2009

### 8 ANALISI DELLE RISORSE

Per quanto riguarda il contributo ad abitante, i versamenti dovranno avvenire, a cura dei Consorzi di Bacino, in due rate semestrali da versarsi rispettivamente entro il 30 giugno dell'anno in corso ed entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

Per quantificare l'ammontare complessivo della parte di contributo assegnato all'ATO-R in ragione delle tonnellate bisogna invece fare riferimento ai flussi di rifiuto residuo dalle raccolte differenziate previsti nel Piano d'Ambito e aggiornati annualmente.

Nel 2009 è atteso un flusso totale di 600.100 tonnellate nelle discariche dell'ambito. Nel Bilancio di previsione 2009 si è quindi prevista, quale "contributo su tariffa" l'entrata di € 600.000,00.

Nel 2010 è atteso un flusso totale di circa 580.000 tonnellate, mentre per l'anno 2011 è atteso un flusso totale di 570.000 tonnellate nelle discariche dell'ambito.

Pertanto sul Bilancio Pluriennale 2009-2011 si prevedono le seguenti entrate, quale "contributo su tariffa":

- € 580.000,00 per l'esercizio finanziario 2010,
- € 570.000,00 per l'esercizio finanziario 2011.

Per quanto concerne la quota di contributo commisurata al numero di abitanti dell'ambito al 31-12-2007, nel Bilancio Pluriennale si è iscritta per gli anni 2009-2010-2011 l'entrata di € 570.000,00 all'anno.

La previsione delle entrate 2009/2011 derivanti dai contributi anzidetti è riepilogata nel modo seguente:

ENTRATE	2009	2010	2011
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	500,00	0,00	0,00
TITOLO II- ENTRATE DA CONTRIB. E TRASF. CORR. DA STATO, REG E ALTRI EE.PP.			
1) trasferimenti da Regione Piemonte	0,00	0,00	0,00
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
1) contributo a tonnellata	600.000,00	580.000,00	570.000,00
2) contributo per abitante	570.000,00	570.000,00	570.000,00
TITOLO IV- ENTRATE DA ALIENAZ., TRASF. CAPITALE E RISCOSS. CREDITI			
1) versamenti enti consorziati (fondo dotazione)	0,00	0,00	0,00
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI			
1) ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	100.000,00	100.000,00	100.000,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.270.500,00</b>	<b>1.250.000,00</b>	<b>1.240.000,00</b>

Per quanto riguarda i versamenti a tonnellata, dovranno avvenire su base trimestrale, entro il mese successivo al trimestre di riferimento, a cura delle società che gestiscono gli impianti di smaltimento dell'ambito.

Il Bilancio di previsione presentato pareggia pertanto, nel 2009 a 1.270.500,00 euro.

Per gli anni 2010 e 2011, se si mantenesse invariato il contributo da destinare alle spese di funzionamento dell'ATO-R nella misura sopra individuata per l'anno 2009, il Bilancio pareggerebbe a 1.250.000,00 euro per il 2010, 1.240.000,00 euro per il 2011.

## 9 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI ANNI 2009-2011

Il presente paragrafo fornisce una descrizione del contenuto dei titoli di spesa del Bilancio Pluriennale 2009-2011.

**TITOLO I – SPESE CORRENTI**  
**Funzione 1 (funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo)**  
**Servizio 1 (organi istituzionali)**

Rispetto agli oneri connessi agli organi istituzionali, con deliberazione n. 20 del 18/07/2006 l'Assemblea dell'Associazione d'Ambito ha stabilito i seguenti importi:

- ❑ Presidente del CdA: € 15.000,00 annui oltre € 34.800,00 quale indennità di carica, per un totale di € 49.800 annui lordi;
- ❑ Vice Presidente del CdA: € 30.000,00 annui lordi;
- ❑ Componenti del CdA: € 18.000,00 annui lordi.

Quanto al gettone di presenza spettante ai membri dell'Assemblea, con la medesima deliberazione l'Assemblea ne ha determinato l'ammontare in € 50 lordi a seduta.

Lo stanziamento totale di spesa per gli organi istituzionali è previsto, in € 256.823,40 (per ogni anno) per indennità di funzione, gettoni di presenza, rimborsi spese, oltre gli oneri fiscali e previdenziali a carico dell'Ente.

**TITOLO I – SPESE CORRENTI**

**Funzione 1 (funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo)**

**Servizio 2 (segreteria generale, personale e organizzazione)**

Il Segretario generale, è qualificato dall'art. 26 dello Statuto come il “responsabile dell'amministrazione generale dell'Associazione e del coordinamento degli uffici e dei servizi”, al quale compete inoltre di adempiere “verso l'ente agli altri compiti previsti per i Comuni”. Il Presidente “sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi, con la collaborazione secondo le sue direttive del Segretario del Consorzio”(art. 23, c.1, lett. e).

Il Segretario cumula quindi, alle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, le funzioni di coordinamento degli uffici. L'indennità è stata quantificata in € 25.000 lordi annui (secondo l'indennità definita con decreto del Presidente n. 1 del 18/07/2006)

Con riferimento alle risorse umane, dall'1/9/08 è stato affidato con contratto Bassanini l'incarico di Direttore Tecnico. Sono inoltre in fase di espletamento le procedure concorsuali e di mobilità'. Entro la prima metà del 2009 si prevede l'assunzione delle seguenti figure, come da dotazione organica:

- n.1 Istruttore Amministrativo (Cat. C1) in seguito a procedura concorsuale
- n.2 Responsabili Amministrativi (Cat. D1), di cui uno in seguito a mobilità' da altro ente, uno in seguito a procedura concorsuale
- n.2 Responsabili Tecnici (Cat. D1) in seguito a procedura concorsuale.

Si stanziano pertanto € 403.500,00 in conto anno 2009 (di cui € 500 collegati alla risorsa in entrata relativa alla tassa concorso), € 403.000,00 per il 2010, € 403.000,00 per il 2011, quale ammontare presunto della spesa per indennità del Segretario e del costo del personale sopra descritto, comprensivo di oneri fiscali, previdenziali ed assicurativi a carico dell'Ente.

**TITOLO I – SPESE CORRENTI**

**Funzione 1 (funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo)**

**Servizio 8 (altri servizi generali)**

Sul Bilancio di Previsione 2009 è stato istituito un fondo di riserva di € 10.000,00=, pari a circa lo 0,90 per cento del totale delle spese correnti previste in bilancio, al fine di poter far fronte ad esigenze straordinarie di bilancio e le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

**TITOLO I – SPESE CORRENTI**

**Funzione 9 (Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente)**

**Servizio 6 (Servizi relativi al territorio e all'ambiente)**

In tale servizio sono comprese le spese per acquisti di beni di consumo, per prestazioni di servizi, spese di consulenze (compresa quella del Revisore unico), incarichi professionali (**rispetto a questi ultimi si fa riferimento al “Programma degli incarichi di studio, di ricerca e delle consulenze da affidare nell'anno 2009”, allegato al presente documento**) ed oneri fiscali connessi a carico dell'Ente. Per tali spese lo stanziamento complessivo previsto è il seguente:

- € 431.416,60 per il 2009,
- € 421.416,60 per il 2010,
- € 411.416,60 per il 2011.

Sono stanziati, inoltre, € 20.000,00 (per ogni anno) per trasferimenti, quali contributi a soggetti terzi per attività ed iniziative riconosciute meritevoli e pertinenti con le funzioni e i programmi dell'ATO-R.

Si ricorda che con deliberazione n. 90 del 12-11-2008 il CDA ha approvato la Convenzione con la Fondazione per l'Ambiente T. Fenoglio “per la collaborazione in azioni di informazione, trasferimento di

conoscenze e supporto sui temi della regolazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani” che ha come obiettivo lo sviluppo da parte di ATO e Fondazione di alcune attività e ricerche di comune interesse con riferimento a:

- ❑ tariffe degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani in Italia;
- ❑ aspetti economici, finanziari e di policy dei costi di gestione del post-mortem degli impianti di smaltimento di rifiuti urbani;
- ❑ regolazione in itinere dei costi e dei prezzi di accesso degli impianti di discarica.

Nella Convenzione si prevede che ATO-R potrà liberamente disporre l'erogazione di contributi in denaro a favore della Fondazione stessa e/o collaborare al progetto di ricerca con persone all'uopo individuate nell'ambito della propria struttura o allo specifico scopo incaricate.

#### ***TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE***

***Funzione 1 (Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo)***

***Servizio 3 (Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato)***

Si prevede di incrementare la dotazione strumentale e informatica dell'Ente. A tal fine si è previsto lo stanziamento di € 18.760,00 (per ogni anno).

#### ***TITOLO III – SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI***

Per l'avvio dell'attività dell'ATO-R, la Provincia aveva assegnato nel 2006 un contributo una tantum di € 150.000,00, stabilendo che lo stesso dovesse essere rimborsato in cinque annualità a partire dal 2008. Si stanziavano dunque € 30.000,00 per ogni anno.

#### ***TITOLO IV – SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI***

In tale titolo si sono considerati gli importi presunti in € 100.000,00 relativi a partite di giro, per ognuno dei tre anni, per i quali l'ATO in qualità di sostituto d'imposta, applica ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali a carico di terzi. Identico importo è stato allocato al Titolo VI delle Entrate.

**PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI STUDIO, DI RICERCA E DELLE CONSULENZE DA AFFIDARE  
NELL'ANNO 2009  
(ai sensi dell'art. 3, comma 55 della Legge finanziaria 2008)**

### **Premessa**

La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), all'art. 3, comma 55, (come sostituito dall'art. 46, comma 2 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito in legge 6/08/2008, n. 133) stabilisce che:

*“Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del D.Lgs. 267/2000”*

**In ossequio alla citata disposizione si rende necessario definire il presente programma degli incarichi di studio, di ricerca e delle consulenze da affidare nell'anno 2009 per l'espletamento delle attività dell'ATO-R.**

Il presente programma si basa, quanto a contenuti, sulle attività previste nella Relazione Previsionale e Programmatica, a supporto e per la realizzazione delle quali si reputa necessario conferire appositi incarichi a soggetti esterni.

Il presupposto generale degli affidamenti che verranno effettuati è il fatto che l'ATO-R, disporrà del personale appena sufficiente per l'espletamento delle attività ordinarie dell'ente.

Oltre alla dotazione in termini di risorse umane e strumentali, l'ATO necessiterà quindi di apporti consulenziali esterni, per:

- procedimenti di gara per l'affidamento del secondo impianto di termovalorizzazione zona nord della Provincia;
- studi e ricerche nell'ambito della eventuale sperimentazione di tecnologie alternative;
- consulenze legali e incarichi defensionali.

Per quanto riguarda le **risorse finanziarie** che si prevede di dedicare all'affidamento degli incarichi di studio, di ricerca ed alle consulenze, esse sono contenute nel Titolo I, Funzione 9, Servizio 6 del Bilancio di Previsione 2009 e vengono determinate in **€ 230.000,00**. E' a tale importo che occorre fare riferimento come **“tetto” massimo di spesa per consulenze**.

### **Programma**

Alla luce di quanto esposto in premessa, il programma degli incarichi 2009 può essere sintetizzato nel seguente prospetto:

Fabbisogno di professionalità	Incarico di studio	Incarico di ricerca	Incarico di consulenza	Altro
procedimenti di gara per l'affidamento del secondo impianto di termovalorizzazione Torino nord			4	
supporto per la redazione dei contratti di servizio e "carta dei servizi"			3	
consulenze legali stragiudiziali			3	
elaborazione del piano finanziario e definizione della disciplina generale delle tariffe		2	3	

### **Affidamento degli incarichi**

Gli incarichi, nel rispetto del presente programma e delle disposizioni del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, saranno affidati dal Consiglio di Amministrazione e dal Segretario, nell'ambito delle rispettive competenze.